IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 138 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— VENERDI' 19 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Poichè la lingua — come dice il proverbio popolare — batte dove il dente duole, la questione del carbone continua ad essere l'argomento quotidiano del nostro mondo industriale.

L'Associazione fra le Società per azioni constata che la presente penuria fa prevedere tra breve un arresto delle industrie nazionali ed una crisi dei pubblici servizi affidati ad Amministrazioni Comunali e alle industrie private, i quali traggono dai detti combustibili l'essenziale alimento di vita. Si chiede quindi che il rifornimento del carbone assuma il carattere di una vera e propria funzione di Stato.

E' vero che in questo affannoso agitarsi entra ed agisce non poco la molla della speculazione privata, che vuol profittare del momento per trarre dallo Stato i più smodati lucri: ma se lo Stato, come ammoniva in tempo il compianto gen. Afan de Rivera che si occupò in modo speciale della questione durante il breve periodo in cui resse il Dicastero dei Lavori Pubblici, se provvedere non è difficile raggiungere lo scopo, nell'interesse dell'economia generale, moderando gli artigli di una smodata speculazione ai suoi danni.

***

Le spese di guerra vanno crescendo in tutti i paesi belligeranti e in modo vertiginoso.

Nella seduta di ieri alla Camera inglese il Governo si è vantato di avere elevato a 12 miliardi e mezzo di franchi il provento di tutte le entrate nel solo primo periodo dell'esercizio corrente. Si triplicano, con imposte, le entrate per far fronte alle spese di guerra.

Anche ieri alla Camera francese venne presentata una legge che istituisce nuove imposte ed inasprimenti fiscali per altri 900 milioni di franchi. A coprire le spese si accendono nuovi debiti e — senza dubbio — tutti trovano il denaro, tanto più che gli impieghi di capitale non sono facili. Ma bisogna pagar gli interessi, onde la necessità di crescenti imposte.

Il Ministro delle Finanze sig. Ribot ha riferito sui bisogni militari per il terzo trimestre dell'esercizio corrente; constatando che questo fabbisogno ascende ad 8 miliardi e mezzo!

Oramai ogni Stato si oppone all'esodo del denaro dai propri confini; il denaro — allettato da alti tassi — dev'essere impiegato all'interno.

Per queste considerazioni, la Camera francese approvò la legge che limita — come fu già fatto in Inghilterra — l'emissione dei valori esteri in Francia.

Il sig. Ribot ha però dichiarato che si tratta soltanto di una legge per il tempo di guerra e quindi sarebbe ora prematura qualsiasi dichiarazione circa l'orientazione futura della politica finanziaria.

Queste parole del provetto uomo di Stato hanno per gli studiosi di finanza e di economia politica una certa importanza in relazione al regime europeo del dopo guerra.

***

Calma sui vari scacchieri, tranne il nostro ove l'offensiva nemica insiste con formidabile preparazione di artiglieria e nuovi contingenti di truppe bene agguerrite, alle quali le nostre tengono testa valorosamente.

L'odierno comunicato non accenna infatti ad alcuna nuova rettifica delle linee nostre fra Val Terragnolo e l'Alto Astico.

Furono respinti con gravi perdite per gli assalitori gli attacchi in Val di Ledro (alle pendici del Monte Pari) e in Val Lagarina alle nostre posizioni sulla *Zugna Torta* e in tutta la zona montagnosa. Nel settore di Monfalcone le nostre truppe ripresero l'ultimo tratto di trincea che avevano lasciato il 15.

Gli alpini conquistarono nuove posizioni sull'Adamello a nord di Fargorida fino alla zona del Mattarotti (zona di Sarca).

Benchè si prevedano nuovi e forse anche più violenti attacchi nemici sul genere di Verdun — come dicono vari giornali — la situazione risulta completamente migliorata, essendosi le nostre fanterie ed artiglierie dimostrate efficaci nella zona del fronte, il più pericoloso ed il meno atto ad una valida difesa e ad una efficace resistenza.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 18. — Il *Journal* ha da New York: Il Governo degli Stati Uniti prepara una Nota con cui risponderà al *memorandum* degli alleati sul sequestro della corrispondenza postale. Esso non ammetterà la tesi degli alleati che le disposizioni della Convenzione dell'Aja concernano le corrispondenze private, ma si manterrà sul terreno strettamente giuridico.

Ginevra, 16. — Si ha da Sofia che la *Sobranje* si riunirà alla fine del mese corr. in sessione straordinaria.

Tokio, 16. — In un banchetto organizzato a Tokio dalla Camera di commercio giapponesi e al quale erano invitati i più noti uomini politici il Primo Ministro ha pronunciato un discorso constatando lo straordinario sviluppo del commercio e industria giapponesi in seguito alla guerra.

La ricchezza del paese è aumentata di 2 miliardi di yens.

L'esportazione ha raggiunto 1 miliardo di yens registrando quindi un eccedenza di 250 milioni di yens sulla importazione.

(S) **Pietrogrado**, 18 — L'Imperatrice Alessandra Feodorowna con il Granduca ereditario e le Granduchesse sue figlie è partita per il Quartiere generale.

Essa si recherà in seguito a visitare gli ospedali di diverse città.

(S) **Lisbona**, 18. — Almeida (Pres. del Cons.) ha comunicato alla Camera che in seguito ad un accordo fra i Governi dell'Inghilterra e del Portogallo, il Ministro degli Esteri e quello delle Finanze andranno tra breve a Londra e poi a Parigi, ove assisteranno alla Conferenza economica tra gli alleati.

Parigi, 17. — Il *Temps* ha da Ginevra:

Il Presid. del Cons. ungherese conte Tisza è giunto a Sabatch in Serbia. E' stato ricevuto alla frontiera dal Governatore generale militare conte Salis-Seewis.

Da Sabatch, il conte Tisza si è recato a Valievo.

— Si ha da Atene che un Consiglio della Corona sarebbe stato tenuto sotto la presidenza del Re Costantino e in presenza del Capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Dopo il Consiglio, Skuludis ebbe un lungo colloquio col Ministro di Rumania.

◆ (S) **Londra**, 18. Il Pr. Ministro Asquith ha lasciato Cork dopo prolungate conferenze con personaggi della città. Asquith è stato applaudito dalla popolazione.

PEL GENETLIACO DEL RE ALFONSO XIII.

(S) **Parigi**, 18 — Il Pres. della Repubblica Poincaré ha inviato al Re di Spagna, in occasione del suo genetliaco, il seguente dispaccio:

« Sono lieto di rivolgere a Vostra Maestà i voti molto cordiali che formulo per essa e la famiglia reale nonchè per la prosperità della Spagna. In questa occasione esprimo a Vostra Maestà la gratitudine del Governo della Repubblica e la riconoscenza delle famiglie francesi per il benevolo interessamento che la Maestà Vostra ha personalmente portato ai nostri compatrioti che sono trattenuti in paese nemico ».

— Il Re di Spagna ha così risposto:

« Prego Vostra Eccellenza di accettare tutti i miei ringraziamenti per il gentile ricordo. La riconoscenza delle famiglie francesi mi colma di gioia e questa gratitudine mi incoraggierà se è possibile, a proseguire l'opera umanitaria che mi è stata affidata, a favore dei vostri bravi e valorosi compatrioti e soldati. Credete sempre ai miei sentimenti affettuosamente devoti ».

Intervista Sir E. Grey e stampa tedesca

Nel Pop. Rom. del 16 pubblicammo un sunto di una lunga intervista concessa dal Min. degli Esteri inglese ad un giornale americano. Ora sintetizziamo i commenti della stampa tedesca.

Il « *Lokal Anzeiger* » scrive: Sono idee fisse condivise da Grey e dai suoi colleghi il militarismo prussiano, i propositi della Prussia di dominare il mondo, la riluttanza della Prussia a una soluzione pacifica.

Dalle parole di Sir E. Grey risulta l'ignoranza della storia dell'ultimo secolo e una povertà d'intelletto, una ignoranza così completa dello spirito tedesco che bisognerebbe per sempre rinunciare al pensiero di convertire questi uomini che non parlano che la la loro lingua.

Il giornale opina che Grey abbia sperato di sfruttare la democrazia tedesca contro il militarismo tedesco, tentativo vano in quanto che soltanto una ventina di deputati si mostrarono disposti, nel Reichstag a fare una pace simile a quella voluta dagli inglesi.

Grey ha detto che non vuole distruggere una libera Germania e sta bene, ma per potergli prestar fede avrebbe dovuto aggiungere di volere una Germania forte, non per attaccare ma per difendersi.

« Lungi da voler dominare il mondo, conclude il giornale, guardammo per 45 anni, senza invidia i popoli europei aumentare i loro possessi con guerre. Malgrado la nostra forza, partecipammo a Conferenze, ove trovammo contro noi la stessa coalizione che oggi ci combatte sul campo di battaglia.

La *Munchner Neueste Nachrichten*, gettano la colpa della guerra su l'Inghilterra.

Dopo rifatta la storia della guerra il giornale aggiunge: « I Ministri inglesi dovrebbero sapere che Governo e popolo procedono d'accordo come popolo ed esercito ».

Il giornale trova strano che Sir. E. Grey abbia dimenticato di parlare dell'Alsazia-Lorena e della questione orientale.

***

Reventlow scrive nella *Deutsche Tageszeitung* che il Ministro inglese avrebbe fatto meglio a parlare dell'Egitto e delle Indie e del nuovo bagno di sangue in Irlanda.

Il *Lokal Anzeiger*, alla sua volta, commenta che l'Inghilterra vuole sempre costituire o finire le guerre per mezzo di conferenze, quando da queste ne esce una potenza inglese ancora più rinforzata.

Anche il *Vorwaerts* dedica alle dichiarazioni di Grey un lungo commento nel quale scrive che in esse è specialmente interessante la parte che riguarda gli obbiettivi di guerra. Orbene, il *Vorwaerts* dice che a leggere le parole di sir Grey intorno alla ricostituzione del Belgio e della Serbia, come pure intorno alle indennità per i danni patiti, non è possibile passar via con una crollatina di spalle o con qualche parola di scherno.

Così possono agire soltanto coloro che pensano che la guerra deve essere continuata fino a quando le armi avranno recato una decisione tale da poter dettare la pace. Ma questo non fu il pensiero espresso dal Governo germanico nella sua Nota all'America. Da questo punto di vista adunque, vi è da compiacersi che sir Grey abbia fatto più concrete proposte di pace.

Il *Vorwaerts* ritiene quindi che un serio e obbiettivo esame delle dichiarazioni di sir Grey potrebbe contribuire a destare il desiderio di trattative di pace tanto presso i belligeranti, quanto presso i neutrali.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 18. Si ha da Berlino: Al *Reichstag*, discutendosi il bilancio delle Colonie, il rappresentante del Governo ha dichiarato che l'attacco alle Colonie non era stato previsto e si erano presi provvedimenti soltanto contro gli indigeni ribelli per mantenere l'ordine.

Il Governo ignora i particolari della resistenza militare, non conoscendo che le notizie pubblicate dalla stampa straniera. Nell'Africa sud-occidentale la lotta fu esclusivamente fra bianchi; ma dato l'armamento ed il numero dei nemici la resistenza fu impossibile. Nell'Africa orientale tutto dipenderà dalle munizioni e dalle provviste.

— Nella Commissione del bilancio, al *Reichstag*, durante una discussione sulla censura, è stata letta una petizione dello scrittore Liebig, il quale dice che la censura di guerra sequestrò un suo libro perchè conteneva critiche al Governo ed idee pacifiste; e quindi gli applicò la serrata postale, cioè la posta non inoltra le sue lettere e non gli consegna quelle inviategli.

Il relatore socialista ha appoggiato la petizione; il rappresentante del Ministero della guerra ha detto che il comando generale del 18° corpo ordinò il sequestro del manoscritto del libro e decretò la serrata postale all'autore, ma non per rancore.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni* — (continuazione) — *Bonar Law* dichiara che il servizio aereo britannico è molto superiore a quello della Germania ed è più che uguale a quello di qualunque altro belligerante.

Compiamo attualmente ricognizioni con una frequenza, una regolarità ed un successo che i tedeschi non raggiungono mai (*Applausi*). Dal 27 luglio 1915 al 4 maggio scorso avemmo 478 combattimenti aerei di cui soltanto 68 avvennero dalla parte britannica del fronte. Durante questi 68 combattimenti, 12 aeroplani tedeschi furono abbattuti e non uno solo inglese. Naturalmente noi ed il nemico subimmo perdite in altri combattimenti, al di sopra delle linee tedesche. Queste cifre dimostrano che facciamo molto più uso del nostro servizio aereo a scopo militare che non lo facciano i tedeschi. L'idea che sia mo indietro è assolutamente falsa.

La discussione poscia languisce. Mentre il deputato che ha provocato la discussione parla, l'aula si vuota. Essendosi perciò constatato che la Camera non è in numero, la seduta è tolta.

(S) **Londra**, 18. *Camera dei Comuni*. — Il Ministro degli affari esteri sir. E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara:

Sir Henry Howard ci informa che il Vaticano non è stato in comunicazione con nessuna Potenza circa aperture per la pace. Apprendiamo dalla stessa fonte che il Vaticano ha fatto passi presso la Germania per indurla ad abbandonare la guerra coi sottomarini.

— Durante la discussione in seconda lettura del *bill* di finanza *Chamberlain* dice che, malgrado i perturbamenti commerciali senza precedenti, la situazione attuale delle finanze britanniche prova la potenza della nazione. Le entrate dello Stato salirono da 200 milioni di sterline a 500 milioni (cioè 12 miliardi e mezzo). Nessun paese del mondo tentò mai e fu mai in condizioni di fare alcunchè di simile.

Chamberlain confronta i 26 milioni di sterline di entrate supplementari della Germania coi 300 milioni di entrate supplementari dell'Inghilterra. Aggiunge: Se avessimo varcato i limiti delle nostre forze si sarebbe avuta una riduzione nei nostri redditi fiscali, ma non è così poichè il gettito delle nostre imposte supera di molto la valutazioni del bilancio.

◆ (S) **Londra**, 18. *Camera dei Comuni*. Bonar Law annuncia che il Pr. Ministro Asquith presenterà martedì prossimo una nuova domanda di crediti.

***

◆ (S) **Londra**, 18. *Camera dei Lordi*. Si approva in seconda lettura il *bill* sul servizio militare.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 18. — *Camera dei Deputati* — Al principio della seduta il Presidente Deschanel legge una comunicazione del Presidente della *Duma* Rodzianko, il quale informa che la *Duma* essendo venuta a conoscenza dei particolari del siluramento della nave ospedale *Portugal* espresse all'unanimità la sua profonda indignazione per questa violazione senza nome delle sacre convenzioni internazionali che proteggono la Croce Rossa e i diritti dell'umanità e della morale cristiana. La *Duma* invoca il biasimo delle nazioni civili alleate e neutrali sul delitto affinchè l'indignazione comune biasimi un misfatto senza pari nella storia.

A nome della Camera Deschanel si associa al biasimo.

La Camera approva con 486 voti contro 3 un progetto tendente a limitare l'emissione dei valori esteri in Francia. Un progetto analogo fu già approvato in Inghilterra.

Il Ministro delle Finanze Ribot dichiara che si tratta semplicemente di una legge per il tempo di guerra e che non conviene fare dichiarazioni premature circa l'orientazione futura della politica finanziaria del Governo.

— Il Ministro delle Finanze Ribot presenta un progetto di crediti provvisori per il terzo trimestre 1916, che raggiungono 7.891.352.744 per il bilancio generale e 619.742.771 per i bilanci annessi.

La relazione espone la situazione del Tesoro e della Banca di Francia e indica i mezzi di ridurre l'impiego della moneta e le misure per rimediare al rialzo del cambio.

Per provvedere agli oneri crescenti in relazione con la pubblica ricchezza e con i redditi privati, il Ministro propone di aumentare le imposte dirette e le contribuzioni indirette sugli alcools, sui vini, sulle birre, sui sidri, sugli zuccheri, sui tabacchi, in modo da assicurare al tesoro un aumento di entrate di 900 milioni. Riguardo agli alcool Ribot propone di portare immediatamente il dazio sul consumo a 400 franchi e di sopprimere i privilegi dei piccoli distillatori.

Il Ministro termina dando informazioni circa la applicazione dell'imposta sul reddito, la cui prima esperienza, fatta in condizioni sfavorevoli, è nondimeno incoraggiante.

Briand (Presidente del Consiglio) domandando di rinviare la discussione dell'interpellanza sulla censura, rende omaggio all'attività del Parlamento, la cui collaborazione col Governo deve essere realizzata nello spirito di guerra.

Briand aggiunge: Siamo in un'ora decisiva, nella quale abbiamo il diritto di aver tutte le speranze (*vivi applausi*), ma nella quale ho anche il diritto di dire che è necessaria fra il Governo e la Camera una fiducia profonda, reale, quasi fraterna, per assicurare il trionfo del nostro paese. Dipende dalla solidarietà dei nostri lavori che domani la vittoria risplenda sulle nostre bandiere. (*Vivi applausi*).

La Camera rinvia la discussione dell'interpellanza.

GRECIA

Atene, 15. — La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori sotto la presidenza di Theotokis.

Si ritiene che saranno subito votati i bilanci del 1915 e del 1916 e altri provvedimenti fiscali.

Il nuovo prestito interno della Banca nazionale sarà votato in fine di seduta.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 18. — *Seconda Camera*. — Rispondendo al vice pres. Persson, che chiedeva schiarimenti sulla questione delle Isole Aland, il Ministro degli Esteri ha detto che la Svezia ha fatto più volte dichiarazioni non equivoche di neutralità stretta ed imparziale, non volendo essere trascinata in complicazioni bellicose. Egli è in grado di riconfermarle oggi.

Quanto alla questione delle Isole Aland, riconosce che è d'importanza vitale per la Svezia. Perciò assicura la Camera che il Governo seguirà la questione con incessante attenzione e non trascurerà nulla per tutelare i diritti e gli interessi della Svezia.

Branting (*leader* dei socialisti) *Lindman* (*leader* dei conservatori) e *Edén* (*leader* dei liberali) in nome dei loro partiti, ringraziano il Governo delle sue dichiarazioni non equivoche circa la ferma volontà di mantenere la politica di neutralità, pur tutelando i diritti e gl'interessi della Svezia nelle Isole Aland, ed aggiungono che questa dichiarazione sarà accolta con gioia dal popolo svedese.

DALL'AMERICA DEL SUD

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Lima, 18. — Montero Tirado, delegato del Governo, è partito per New York per negoziarvi un prestito di cinque milioni di dollari.

La Paz (Bolivia), 18. — Il Presidente Ismael Montes ha emanato un decreto portante una modificazione radicale della legge elettorale, garantendo libertà di voto alle classi popolari.

Buenos Ayres, 18. — Le Associazioni italiane preparano pel 2 giugno una commemorazione di Garibaldi per l'anniversario della sua morte.

— I cattolici accompagneranno solennemente sul piroscafo mons. Locatelli il quale parte per il Belgio ad occupare la Nunziatura apostolica.

Rosario, 18. — Le sottoscrizioni del Comitato italiano per la guerra hanno raggiunto la cifra di [illegible].

Rio Janeiro, 18. — Alla commemorazioni della data del 24 corrente, primo anniversario della guerra italiana, compresavi una Messa solenne nella Cattedrale in suffragio degli italiani morti in guerra assisterà anche la Lega brasiliana pro-alleati.

Avana, (Cuba), 18. — Il raccolto dello zucchero per il 1916 è calcolato a 1.190.000 tonnellate.

Sulla questione dei carboni.

L'Associazione fra le Società Italiane per azioni, preoccupata delle persistenti difficilissime condizioni del mercato del carbone, divenute ormai così inquietanti da lasciar prevedere fra breve tempo, ove ad esse non venga posto pronto ed efficace riparo, un arresto delle industrie nazionali ed una crisi di quei servizi pubblici affidati ad amministrazioni comunali e all'industria privata, i quali da quei combustibili traggono il primo alimento di vita, nonchè un insopportabile aggravio dell'economia famigliare per servizi di luce e di riscaldamento;

considerando poi:

1° che la deficienza e il prezzo altissimo del carbone sono notoriamente determinati da cause di natura, di complessità e di estensioni tali, che a superarle, come l'esperienza dei fatti ha ormai ben chiarito, riescono assolutamente impari ed inefficaci tutti gli sforzi sia individuali che collettivi degli interessati;

2° che conseguentemente, nelle eccezionalissime circostanze attuali, il rifornimento del carbone assume il carattere di una vera e propria funzione di Stato, nell'interesse generale del paese, non meno stringente ed urgente di quello dell'acquisto e distribuzione del grano, a cui con sapiente avvedutezza, ha provveduto il Governo;

ricordando infine che, per quanto riguarda gli stabilimenti militari e quelli privati, comunque impegnati per l'armamento ed il munizionamento, il Ministero della guerra ha definitivamente avocato a sè la fornitura del combustibile;

in adunanza del Comitato esecutivo tenuta a Milano il 14 corr. ha espresso voti e li ha comunicati a mezzo del proprio Presidente gr. senatore Esterle a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro di A. I. e C. on. Cavasola, onde il Governo, sia con l'esercizio, occorrendo, di atti di impero, sia con appositi accordi con le Nazioni alleate, voglia dare alle Ferrovie dello Stato, che già provvedono, con antica ed ottima organizzazione, al proprio fabbisogno, i maggiori mezzi e le opportune facoltà estensive per rifornire di carbone, a quel più equo prezzo che sarà possibile ed in quella misura che sarà rispettivamente riconosciuta necessaria alle Amministrazioni comunali ed a quegli altri stabilimenti industriali non contemplati dal provvedimento del Ministero della guerra, il cui funzionamento interessa tuttavia l'economia nazionale e l'ordine pubblico.

L'Associazione proponente si è dichiarata disposta a farsi, se ed in quanto possa occorrere, organo della distribuzione del carbone provveduto dalle Ferrovie di Stato alle industrie che ne abbisognano, e ciò sia mediante i propri Comitati regionali, sia con quegli altri mezzi di cui dispone, da concordarsi col Governo e sotto l'osservanza di quelle norme e di quei presidii che il Governo stesso credesse di dovere stabilire, a garanzia dello Stato e a tutela delle industrie interessate.

A quest'ultimo proposito si ricorda che il Comitato regionale di Milano, sotto la presidenza dello stesso Presidente dell'Associazione sen. Esterle già da parecchi mesi, in seguito ad invito e ad incarico ricevuto dal Regio Commissario Civile, adempie ad un simile ufficio di assegnazione, con risultati lusinghieri e soddisfacenti per tutte le libere industrie e per i servizi pubblici della Provincia che ne facciano formale richiesta.

ARMI ED ARMATI

LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI.

◆ (S) **Londra**, 18. I giornali pubblicano un telegramma da Washington il quale dice che il Segretario di Stato, Lansing, ha dichiarato oggi che il Governo americano si rifiuta di aderire al suggerimento contenuto nella Nota del conte Bernstorff, di dare ai capitani delle navi mercantili americane l'ordine di non avvicinarsi ai sottomarini, facendo loro segnali.

Lansing ha aggiunto che è la prima segnalazione che abbia mai ricevuto che le navi mercantili si avvicinino a sottomarini in alto mare e più specialmente che ciò sia fatto dai bastimenti inglesi, come è stato insinuato nella Nota tedesca, ciò che del resto Lansing si è sempre rifiutato di credere.

Credito ed economia

IL COMMERCIO TRA RUSSIA E STATI UNITI

(S) **Londra**, 18. — I rapporti consolari inglesi ed americani rilevano l'enorme aumento di commercio che si è verificato fra la Russia e gli Stati Uniti da quando la guerra è cominciata.

Mentre le esportazioni degli Stati Uniti verso la Russia nel 1913 ammontavano a 27.000.000 di dollari durante il 1915 salirono a 100.000.000 di dollari. Di questo enorme commercio più di un terzo si diresse il verso il porto di Vladivostock che dista da New York non meno di diecimila miglia, per la via del canale di Panama, che è la più breve, mentre gli altri due terzi seguirono la via di Arcangelo.

La chiusura temporanea del Canale di Panama e le difficoltà create dai sottomarini nel Mediterraneo obbligarono molte navi americane, cariche di prodotti destinati alla Russia a recarsi a Wladivostock per la via del Capo di Buona Speranza; ciò che ha fatto salire il viaggio marittimo a 16.000 miglia, alle quali sono da aggiungere circa seimila miglia di ferrovia da Vladivostock a Mosca ed a Pietrogrado, ove le merci americane sono generalmente destinate.

Queste cifre bastano a dare un'idea delle difficoltà che la Russia ha dovuto superare per rifornirsi di quanto le occorre.

Banco di Sicilia

	Situazione al 20 aprile	Situazione al 30 aprile
Cassa L.	85.349.000	83.830.000
(Specie met. milioni	57.3)	57.3)
Portaf. su piazze it. »	53.818.000	56.743.000
Anticipaz. ordinarie »	20.786.000	20.841.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c) »	17.772.000	18.176.000
Circolazione »	162.743.000	160.581.000
» per c. commercio	68.790.000)	66.628.000)
» per c. Stato	93.953.000)	93.953.000)
Debiti a vista »	52.035.000	51.986.000
Depos. in c/c fruttif. »	36.409.000	35.761.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	52.65 %	54.19 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale	33.29 %	32.94 %

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 18 maggio.

Bollettino di guerra N. 358.

Nella zona dell'Adamello, le nostre truppe fecero ricco bottino di armi, di munizioni e di materiali, abbandonati dal nemico ai passi di Topete e di Fargorida. Nella giornata del 17, i nostri alpini estesero la conquista della cresta a nord di Fargorida sino alla zona del Mattarott, alle sorgenti del Sarca.

— In Valle di Ledro, dopo intenso fuoco di artiglieria durante tutta la notte sul 17, all'alba il nemico attaccò le nostre posizioni sulle pendici di Monte Pari: fu respinto con gravi perdite.

— In Valle Lagarina, ieri l'avversario rinnovò con numerose e potenti batterie il bombardamento delle nostre posizioni sulla Zugna Torta; indi lanciò altri cinque violenti attacchi, ributtato ogni volta con perdite sanguinose.

— Nella zona tra Valle Terragnolo e Alto Astico, continua ininterrotto il fuoco delle artiglierie nemiche contro le posizioni della nostra linea principale di resistenza. Furono respinti i consueti attacchi diversivi in Valle S. Pellegrino, nella zona della Marmolada, al passo di Fedaia (Alto Avisio) e nell'Alto Cordevole.

— Sull'Isonzo, attività moderata delle artiglierie. Nel settore di Monfalcone, con brillante contrattacco, le nostre truppe riconquistarono un tratto di trincea rimasto al nemico nell'azione del giorno 15.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 18 — I combattimenti con granate a mano continuano a sud-ovest di Lens. Tre nuovi attacchi francesi contro le nostre posizioni sulle colline sono stati stamane respinti. L'offensiva tentata a sud-ovest del Reichsackerkopf da deboli forze nemiche non è riuscita.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18. — Comunicato ufficiale delle 15:

Tra l'Oise e l'Aisne una forte ricognizione nemica che tentava di avvicinarsi alle nostre linee, nei dintorni di Quennevières è stata da noi contrattaccata e si è dispersa lasciando morti sul terreno.

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo una viva preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno tentato a più riprese durante la notte di prendere il « ridotto » del bosco di Avocourt, ma sono stati respinti ogni volta dai nostri fuochi. Il nemico ha subito gravissime perdite. Da parte nostra abbiamo eseguito a nord della quota 287, verso le 3 del mattino, un colpo di mano su di una trincea tedesca, i cui occupanti sono stati uccisi o fatti prigionieri. Alla stessa ora le nostre truppe si sono impadronite, dopo accanito combattimento di un fortino nemico saldamente organizzato sulle pendici nord-orientali della quota 304.

Sulla riva destra della Mosa ed in Woëvre bombardamento reciproco.

Nella notte dal 16 al 17 maggio, nostri aeroplani hanno eseguito numerosi bombardamenti sul fronte a nord di Verdun. Fra l'altro 18 granate di grosso calibro sono state lanciate su di un importante deposito di munizioni fra Raucourt e Harnecourt (a dieci chilometri a sud di Sédan), cinque sulla stazione di Sédan, ove si è manifestato un incendio, 15 su un deposito di munizioni presso Azannes.

Nella stessa notte due nostri apparecchi hanno gettato 80 granate sulla stazione di Metz-Sablons.

Aeroplani nemici hanno, durante la notte, lanciato parecchie bombe sulla regione di Luneville, Epinal e Belfort, cagionando danni materiali senza importanza.

◆ (S) **Parigi**, 18 (Comunicato ufficiale delle 23):

A nord dell'Aisne abbiamo disperso un distaccamento nemico che tentava di avvicinarsi ad una delle nostre trincee a sud di Nouvron.

Sulla riva sinistra della Mosa il nemico, dopo un violento bombardamento, ha spinto, verso le 17, un forte attacco sulle nostre posizioni del bosco di Avocourt e della quota 304. I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno arrestato il nemico che sembra aver subito perdite elevate. L'azione di artiglieria continua violentissima su tutto l'insieme del settore.

Bombardamento intermittente sulla riva destra; più intenso ad Eparges.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 17 — Comunic. dello Stato Maggiore belga:

Azioni reciproche intermittenti di artiglieria in diversi punti del fronte dell'esercito belga.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 18. — Comunicato ufficiale in data del 17: Attività di artiglieria e di mortai da trincea in numerosi punti. A nord di Roclincourt due distaccamenti fecero incursione in una trincea del nemico infliggendogli perdite e distruggendo un ricovero.

Ventisette combattimenti aerei furono dati durante la giornata. Tre aeroplani nemici furono abbattuti o costretti ad atterrare. Due nostri aeroplani non ritornarono.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 18 — *Fronte orientale* — Ad est di Krachin un aeroplano nemico è stato abbattuto dal nostro tiro.

Fronte balcanico — Nessun avvenimento importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 18. (Comunicato ufficiale):

Fronti russo e sud orientale: Niente di importante.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 17. — Comunic. del Gr. Stato Maggiore.

Fronte occidentale. — Nella regione a sud del lago di Obolè un tentativo tedesco di prendere l'offensiva è stato respinto. Nella zona della ferrovia Mitau-Riga il nemico ha lanciato contro le nostre trincee per due volte gas asfissianti. Nella regione del lago di Sventen le nostre truppe hanno respinto gli elementi di avanguardia del nemico, hanno rotto i reticolati

di fil di ferro, hanno fatto poscia irruzione in una trincea tedesca, hanno passato alla baionetta parte dei difensori ed hanno costretto i superstiti alla fuga.

Nella notte del 16 corr. nella zona di Novo Silki a sud di Krevo, abbiamo fatto esplodere un fornello di mine di cui abbiamo consolidato l'escavazione. Abbiamo poi respinto col nostro fuoco un attacco tedesco contro l'escavazione stessa ed abbiamo inflitto all'avversario gravi perdite. Nella stessa regione abbiamo abbattuto un proiettore nemico. Ad est di Eterna vivo duello d'artiglieria. I nostri pezzi hanno distrutto i blindaggi nemici. A nord di Boyan gli austriaci hanno tentato un'offensiva, ma sono stati costretti dal nostro fuoco a ripiegare nelle proprie trincee.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA

(S) **Basilea**, 18 — Si ha da Costantinopoli: Comunicato ufficiale: Nessun avvenimento sui vari fronti.

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 17. — *Fronte del Caucaso.* — Abbiamo respinto un'offensiva turca in direzione di Djarbekir.

La guerra in mare

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18 *Ufficiale* — Durante la notte del 13 al 14 l'artiglieria turca colpì il nostro piccolo monitore *M. 30* che si incendiò e fu poscia totalmente distrutto. Avemmo due morti e due feriti.

Il telegramma del vice-ammiraglio De Robeck che annunciava il fatto, è giunto in ritardo, mentre erano pervenuti dispacci posteriori di due giorni. Perciò era stata data una smentita ufficiale al comunicato turco che annunziava la perdita.

◆ (S) **Londra**, 18. Il *Lloyd* annuncia che il vapore francese *Mira* è affondato.

◆ (S) **Londra**, 18. Il vapore inglese *Mac Basseral* è affondato nel Mare del Nord. Vi sono un morto e due feriti; gli altri sono salvi.

La guerra in aria

◆ (S) **Atene**, 18. Velivoli alleati hanno distrutto l'*hangar* degli aeroplani a Xanthi e hanno danneggiato i lavori di difesa e gli accampamenti bulgari nei dintorni della città. Numerosi soldati sono rimasti uccisi. I velivoli hanno pure gettato bombe su Porto Lagos e Petrich causando danni.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 18 corr. contiene:

Nomina a senatori delle LL.EE. il Ministro della guerra e il sottocapo di stato maggiore del R. Esercito.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene modificata la costituzione delle forze navali dello Stato.

Id. id. riflettente il riconoscimento in Ente morale di Cassa agraria.

Id. id. per la nomina di un consigliere di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Rel e Decr. Luogot. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Cannole (Lecce) e Radicondoli (Siena).

Commissione delle prede: Ordinanza presidenziale che dichiara chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla cattura di navi e galleggianti catturati lungo l'Isonzo.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze delle PP. TT. e della Guerra. Corte dei conti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. di Agr. Ind. e Comm. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di gennaio 1916.

Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento e di prolungamento, rilasciati durante il mese di novembre 1915.

Min. della Marina – Dir. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (25ª decade) dal 1° al 10 aprile 1916.

Min. delle PP. TT. Direz. gen. dei vaglia e dei risparmi – Casse di risparmio postali: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostre corrisp.)

Italia Settentrionale

Alessandria, 18 — A reggere la nostra Prefettura è venuto il dott. G. M. Poggi, già Prefetto a Piacenza, il quale nel prendere possesso del suo ufficio ha indirizzato ai Sindaci, ai Presidenti di enti ed alle autorità governative della Provincia, una nobilissima circolare.

Biella, 18 — In seguito alle dimissioni del Sindaco e della Giunta della nostra città pel voto contrario dato dalla Giunta provinciale alla richiesta d'aumento della tassa di famiglia dal 2 al 3 %, il Consiglio com., a mezzo del cons. Ottolenghi, si è dichiarato solidale con la Giunta stessa invitandola però a desistere dalle dimissioni. Così si potrà insistere presso il Ministero per ottenere quanto ha negato la Provincia.

Verona, 18 — In tutto il basso Veronese regna una viva agitazione di contadini i quali vogliono uniformare la tariffa alle condizioni di lavoro create improvvisamente dallo stato di guerra, e vogliono un aumento sulla tariffa preesistente.

Milano, 18. — L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per scoprire gli autori dei sei infanticidi dei quali scrivemmo ieri.

A tale scopo è stata operata una perquisizione nel villino del viale dei Mille n. 4 di proprietà delle levatrici Adele e Giuseppina Garibaldi che subirono un lungo interrogatorio, ma esse protestarono la loro innocenza.

Le indagini continuano attivamente.

Torino, 18. — Ci telegrafano da Biella: Stanotte presso Quittengo, nella valle del Cervo, è precipitato un grosso masso di terriccio e granito che ha ostruito completamente la strada spingendosi pure sulla ferrovia Biella-Balme. Il treno delle notte proveniente da Balme è rimasto bloccato.

— Ieri l'aviatore Victor Louvet con a bordo il soldato Guglielmo Giovanni, partì dal campo di Mirafiori con un apparecchio «Caudron» raggiungendo la quota di m. 6240 battendo così il precedente record del mondo con passeggero detenuto dall'aviatore francese Audemars con m. 6100.

Torino, 18 — Nella sua abitazione, in piazza Castello, è stata derubata di vari gioielli di valore, fra cui un anello con una grossa perla, la nota artista Maria Letizia Celli che ha abbandonato temporaneamente il teatro drammatico ed è ora attrice presso una ditta cinematografica.

Come supposta autrice è sta arrestata la cameriera Margherita Tardivo.

Verona, 18 — A Sambonifacio il ragazzetto Dani Romano, tredicenne, arrampicandosi su di un albero per rapirvi un nido, ad un tratto precipitava al suolo rimanendo gravemente ferito al capo ed al ventre.

Malgrado ogni soccorso il poverino spirava poco appresso.

Italia Centrale

Modena, 18 — Ieri, alla presenza di molte autorità civili e militari, numerose notabilità cittadine, rappresentanze ecc., ha avuto luogo nel fabbricato dal Foro Boario, l'inaugurazione della Scuola comunale di tornio.

Dopo una visita ai locali il Sindaco, avv. Gambigliani-Zoccoli pronunziò un applauditissimo discorso.

Bologna, 18. — Ieri sera a tarda ora, sotto la galleria Riola, presso Porretta è stato rinvenuto il cadavere di certo Andò Diego di Messina. Si suppone che il disgraziato viaggiando sul diretto delle ore verso Roma, mezzo assonnato abbia voluto recarsi alla ritirata infilando malauguratamente la portiera di servizio di qualche treno precipitando fatalmente nel vuoto, rimanendo così investito dal treno col quale viaggiava.

Sul posto si sono recate prontamente le Autorità e il capo stazione sig. Tredici.

Nelle tasche della vittima furono trovati una catena ed orologio d'oro L. 500 e alcune carte.

Firenze, 18 — La locale Presidenza della Croce Rossa comunica:

Il Comando Supremo dell'Esercito, accogliendo le premure fatte dall'Associazione, ha, con disposizione odierna concesso che le unità della Croce Rossa vengano da qui innanzi impiegate anche in servizio di prima linea. La fiducia della Suprema Autorità Militare è largo e meritato compenso all'opera che la Croce Rossa ha prestato in un anno di guerra, opera che essa è ben lieta di continuare in unione con la Sanità militare sulle prime linee ove si combatte la gloriosa ed ultima guerra dell'indipendenza del nostro Paese ».

Italia Meridionale

Napoli, 18, ore 19.10. — Le condizioni di salute di S. E. Enrico Pessina sono molto migliorate tanto che i medici da due giorni non redigono nessun bollettino. Si spera che fra qualche giorno l'illustre uomo possa lasciare il letto. Nella sua casa vi è un continuo pellegrinaggio di autorità e notabilità. S. E. Chimienti si è recato a visitare l'infermo al quale ha augurato pronta guarigione anche a nome di S. E. Salandra e di S. E. Orlando.

— Sabato 20 corr. sarà inaugurata una Scuola Normale femminile che prenderà il nome di Pasquale Villari. Alla cerimonia interverranno S. E. Grippo e molte altre autorità.

— Il farmacista Francesco Leone, padre di numerosa prole, oggi per gravi dissesti finanziari, ha tentato suicidarsi con la morfina.

Il suo stato è impressionante.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — I grandi concerti classici, dati a beneficio delle opere militari francesi e diretti con ammirabilmente dal maestro Léon Jéhin, sono terminati giovedì scorso.

La signora Susanna d'Astoria della *Scala* di Milano ha fatto risaltare dei pezzi classici del XVII secolo, grazie alla sua voce così pura e così piena e al suo stile impeccabile. *Una sera a Zuirchar* del m. René Doire ha avuto pure un grande successo.

IL RACCONTO DELLA NONNA.

A Firenze, sotto il patronato di elette dame, ha avuto luogo un trattenimento musicale a beneficio dei soldati ciechi. Vi hanno concorso Leopoldo Mugnone, Luigi Rasi, Clelia Tacchinardi e Salvatore Salvati, e il successo più lusinghiero ha coronato questa festa dell'arte e della pietà.

Hanno suscitato speciale interesse sette pezzi caratteristici per pianoforte di J. Burgmein (Giulio Ricordi) strumentati da Leopoldo Mugnone e riuniti sotto il titolo: *Il racconto della nonna*.

In questo lavoro il m. Mugnone si è riaffermato istrumentatore di rara efficacia e di alta competenza tecnica. Sono specialmente piaciuti: *C'era una volta*, *O mamma cara*, e *Le bacicleite* veramente squisiti.

Il pubblico ha fatto all'illustre m. Mugnone vivissime feste.

IL CONCERTO ALLA « SALA DELLA CANCELLERIA »

Com'era prevedibile l'annunziato concerto di beneficenza svoltosi ieri alla Sala della Cancelleria, è riuscito oltremodo interessante.

Lina Spera confermò le sue singolari doti di esecutrice impeccabile, dall'ampia cavata, dal suono limpido, dalla tecnica sicura, elegantissima. Fu assai festeggiata così nella sonata in *sol* sala, di Grieg, come nella *Visione di S. Orsola*, l'ispirata sonata di Alberto Gasco, e nel brillante concerto in *si* sva del D'Ambrosio. In due pezzi di bravura poi: le variazioni sopra un tema di Corelli di Tartini-Kreisler, e *La ridda dei folletti* di Bazzini suscitò vero entusiasmo. Le fu degno compagno il m. Traversi, che sedeva al piano.

Largamente apprezzata fu anche la signora Anna Madinini-Pasetti, un soprano di larghi mezzi e di ottima scuola, in varie romanze di Sgambati, Gasco, Mozart, Bohm, Cimara, Massenet: essa ebbe un efficace accompagnatore nel conte Blumensthil.

Assisteva un folto ed eletto uditorio, composto in gran parte di signore.

CROCE ✚ ROSSA

« CARDUCCI E L'ALLEANZA FRANCO-ITALIANA »

Abbiamo già dato il programma della grande serata che si svolgerà all'Augusteo sabato alle ore 21, a beneficio della Croce Rossa per iniziativa del principe di Broglie. In questa serata verrà riprodotta un'altra cinematografia di Verdun, autorizzata dal Supremo Comando di Francia.

Si è detto che a rendere più solenne e patriottica la serata l'avv. Giuseppe Romualdi terrà un discorso d'occasione. Siamo venuti a conoscenza che il discorso s'intitola « Carducci e l'alleanza franco-italiana ». E' veramente una idea nobilissima questa di rievocare la grande memoria del nostro poeta nazionale in una serata che sarà una vera festa del patriottismo latino.

IL FRANCOBOLLO PER LA CROCE ROSSA

Si lamenta giustamente che in molti uffici postali e in moltissime rivendite di privative non è possibile trovare il francobollo di Stato emesso a beneficio della Croce Rossa. Siccome ripetiamo, questo reclamo è purtroppo tutt'altro che infondato, rivolgiamo un caldo e cortese invito a S. E. il Ministro Riccio affinchè voglia sollecitamente provvedere.

I CARTELLI DEI SOCI DELLA CROCE ROSSA

Tutti i negozianti ed enti pubblici sono pregati di togliere ormai il vecchio cartello distribuito dalla Croce Rossa, dove in Italia figurano appena 30.000 soci; perchè questa cifra è già ascesa a più di 200,000.

A VILLA MIRAFIORI.

Ieri mattina alle ore 11, quella perfetta casa di rieducazione fisica e morale per i mutilati che è Villa Mirafiori è stata visitata dal Prefetto comm. Aphel, dall'on. Baslini Sottosegr. alle Finanze, dall'on. Cottafavi Sottosegr. all'Agricoltura, dal prof. Badaloni med. prov. Ricevettero gl'illustri visitatori il prof. Orrei e la b.ssa Blanc, il prof. Dalla Vedova ed il prof. Gualdi. Tutti ammirarono la perfetta organizzazione dell'Istituto e s'interessarono vivamente di quegli infelici che ritornando alla vita trovano poco a poco nel lavoro un sollievo alla loro sventura. Interessò specialmente un disarticolato della spalla destra che con un apparecchio di protesi poteva falciare il fieno perfettamente!

— Il Comitato « Pro mutilati » comunica:

Lady Dodd ha fatto il terzo versamento dei pensili delle *Nursery* per i Mutilati a piazza di Spagna.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Riporto	L.	6.984.497,22
Ten. colonn. Spadaro Cosimo	»	104.30
Alunni scuola mista, Calamandrana	»	6.00
Scuola elem. di Guspini	»	3.40
Società Cristoforo Colombo di Mansfield, Mass	»	366.00
Alunni della 5ª ginnas. del R. Liceo « Torquato Tasso » Roma, (certificato del Prestito Naz. n. 1982)	»	100.00
Court New Brington n. 492	»	135.00
V. Ispettore Scolastico di Legnano	»	5.50
Connazionali di Dire Dana	»	110.00
Alessandro Facci R. Cons. in La Paz	»	170.00
Com. Rom. Org. Civile	»	121.52
Casino d'Unione a Santa Maria a Vico	»	8.00
Ass. Magistr. fra gli allievi maestri Castrogiovanni	»	50.00
Giuseppe Fiasqua, Valdina	»	14.60
Equipaggi del R. Esploratore « Marsala » del R. Cacciatorpediniere « Bronzetti »	»	1.200.00
Scuola di Uggiano Montefusco di Manduria	»	9.00
Circolo Gabriele d'Annunzio di Ambler	»	401.40
Marchetti di Filadelfia (obl. raccolta)	»	314,40
Soc. It. Progresso e aiuto di Utica N.Y.	»	470.00
Columbus Italian Commercial Club di Kansas	»	1.668,70
Corte Petrarca e Colonia Id. di Madera California	»	514,38
Soc. Circ. Abruzzese in New York	»	520.00
Carl. di Verzuolo (imp. carta da mac.)	»	17.374,00
Sottot. Paolo Boncompagni	»	76.47
	L.	6.991.826.49

Quando non sapete che dare alla Croce Rossa, datele tutta la carta inutile! Telefonare 20155 o scrivere al Comitato Romano (Sede al Pal. di Giustizia) per il ritiro della carta.

SPORTS

CICLISMO.

Il circuito ciclistico brianteo

La prima giornata di questa interessantissima gara dedicata a giovani corridori si è svolta Domenica scorsa favorita da un tempo splendido alla presenza d'un pubblico affollato che ne seguiva ansiosamente le fasi.

Essa è stata vinta dal bergamasco Medolago.

Ecco l'ordine d'arrivo, che togliamo dalla *Gazzetta dello Sport*.

1. Medolago Giuseppe della Società Ginnastica Bergamasca, alle 9.31.19 impiegando ore 2.38'10" a compiere i km. 81.500 del percorso ad una media oraria di km. 30.950'

2. Banzini Giuseppe dello Sport Club Genova a tre macchine;

3. Griffini Siro dell'U. Ciclo-Motociclistica a due macchine;

4. Pirovano Giuseppe dello S. C. Milano a ruota — 5. Bocchi Virigilio, libero a ruota — 6. Praschini Angelo — 7. Foiadelli Giovanni — 8. Cipolla Innocente — 9. Rosio Luigi — 10. Venturelli Stefano 11. Lozzazi Felice — 12. Marchesi Angelo — 13. Ambiano Silvio — 14. Nocchi Angelo in gruppo serrato; — 15. Bastia Giovanni — 16. Roda Gino — 17. Pessina Pietro — 18. Mazzara Baldassare — 19. Restelli Alvise — 20. Muttelli Federico — 21. Perciavalle Alvino — 22. Antognazza Amedeo — 23. Cattaneo Achille — 24. Tresoldi Guido — 25. Arcari Giuseppe — 26. Roda Natale — 27. Rovati Angelo — 28. Scarica Antonio — 29. Paulli Francesco — 30. Boccadoro Antonio — 31. Boccardi Giuseppe — 32. Maggioni Alessandro — 33. Rossi Melchiorre — 34. Uberrini Giuseppe Garibaldi Stefano — 36. Gerla Tito — 37. Origgi Attilio — 38. Tosi Carlo — 39. Lazzarini Luigi — 40 Caini Enrico — 41. Andorlini Alberto — 42. Terruzzi Luigi — 43 Tiocesi Francesco — 44. Sormani Giulio — 45. Gerosa Enrico — 46. Bestelli Pietro — 47. Corti Angelo — 48. Guidi Armanno — 49. Carrone Vittorio — 50. Baschetta Angelo — 51. Albertazzi Giordano — 52. Gola Mario — 53. Rudiani Mario — 54. Rocca Lorenzo — 55. Bisconi Luciano — 56. Golinelli Paride — 57. Rotta Giovanni — 58. Rovida Riccardo.

Domenica prossima, seconda giornata del « Circuito » per i professionisti e dilettanti di 1ª categoria Quattro giri – 150 chilometri.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Mortara – *P. M.*: comm. Facchinetti – *P. C.*: avv. Romualdi – Difesa: avv. Anserini, Arena e Coboevich.

Rapina a Ponte Galera.

Ieri ebbe termine la causa, della quale demmo notizia all'inizio del dibattimento, contro i fratelli Ernesto e Gaetano Laccusa ed Emilio Zanchini imputati di mancato omicidio a scopo di rapina in persona dello chauffeur Luigi Pistilli.

I giurati ritennero: Ernesto Laccusa colpevole di lesioni e di rapina con attenuanti; Gaetano Laccusa e Zanchini di complicità nei suddetti reati con attenuanti.

Il presidente condannò Ernesto Laccusa ad 8 anni, 4 mesi e 25 giorni di reclusione e a lire 86,40 di multa; Gaetano Laccusa a 6 anni, 9 mesi e 24 giorni di reclusione e a lire 86,40 di multa; Zanchini a 8 anni e 20 giorni di reclusione; tutti a tre anni di vigilanza speciale della pubblica sicurezza, dopo scontata la pena.

Gli imputati, che si erano protestati innocenti dell'accusa di mancato omicidio a scopo di rapina, accolsero il verdetto dei giurati con gridi ed urla di protesta.

DOPO L'ASSOLUZIONE DEL COMM. LAURIA.

Venezia, 18. — Fra giorni la nostra Corte d'Appello dovrà deliberare in merito all'interposto ricorso del Procuratore Gen. contro la sentenza che deliberava non dover procedere contro il comm. Michele Lauria – accusato com'è noto di simulato acquisto di un vapore per sottrarlo alla possibile confisca da parte del nostro Governo – perchè i fatti imputatigli non costituivano reato.

Novità, Varietà, Aneddoti

ANTICIPO DELL'ORA LEGALE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 18. — La legge che stabilisce il nuovo orario estivo per l'Inghilterra andrà in vigore nella notte fra il 20 ed il 21 corr.

La legge dispone che la giornata legale sia in anticipo di un'ora sulla giornata solare, e ciò si ottiene facendo avanzare le lancette degli orologi di un'ora nella notte suddetta.

Questa riforma fu proposta per la prima volta al Parlamento inglese non meno di otto anni fa, da un ricco impresario di costruzioni certo Willett, il quale la propugnava principalmente per i suoi effetti igienici, sostenendo che la popolazione inglese (la quale durante l'inverno rimane per mesi continui priva di sole) non usufruisce abbastanza della luce e del calore che potrebbe godere durante i mesi estivi per l'inveterata abitudine di iniziare troppo tardi nel mattino le proprie occupazioni ed attività, e quindi attardarsi in letto.

Questa proposta venne finora sempre respinta, non sembrando conveniente creare una discordanza fra l'ora solare e l'ora legale, ma è stata accolta in questi giorni nella speranza di far realizzare alla nazione ingenti economie dal punto di vista della illuminazione e del riscaldamento.

E' stato calcolato che soltanto sotto questo rapporto la legge potrà produrre una economia di quattro milioni di sterline, cioè circa cento milioni di lire italiane. Un'altra somma ingente verrà risparmiata in spese di trasporto per mezzo di ferrovie, tramvie ed omnibus, che alla loro volta faranno minor uso di combustibile e di illuminazione.

Resta a vedersi, in pratica, come la popolazione inglese si adatterà a questo orario estivo così contrario alle sue consuetudini.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina alle 11 S. M. la Regina Elena si recò a Villa Colonna a visitare l'esposizione di pitture e disegni di guerra al fronte francese.

S. M. che era accompagnata dalla dama di servizio contessa Di Campello e dal conte di Campello, fu ricevuta all'ingresso del Palazzo Colonna dalla principessa Colonna d'Avella e dal principe don Ascanio. All'ingresso dell'Esposizione erano ad attendere l'augusta visitatrice il Presidente generale della Croce Rossa, conte della Somaglia, il principe e la principessa De Broglie, il conte De Blegier il cav. Toccafondi il tenente Silenzi.

Al braccio del principe De Broglie S. M. la Regina ha fatto il giro dei vari saloni interessandosi moltissimo di ogni opera esposta.

Alle ore 12 dopo aver apposto la sua firma sull'albo dei visitatori accompagnata da tutto il seguito la Regina Elena passò nei giardini della Villa Colonna ed uscì dall'ingresso del Quirinale.

Nell'accomiatarsi volle esprimere al conte della Somaglia ed al principe De Broglie tutta la sua soddisfazione per la magnifica organizzazione e la perfetta riuscita della Mostra.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Serafini, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

— Ricevette pure mons. Sbarretti, arcivescovo tit. di Efeso, assessore del S. Offizio; mons. Scaccia, arcivescovo di Siena; mons. Bortolomasi, vescovo tit. di Derbe e Ordinario Castrense; P. Giacinto M. Cormier, Maestro generale dei Padri Predicatori, con i religiosi del Collegio Angelico; P. Giuseppe Antonio da S. Giovanni in Persiceto, procuratore generale dei Minori Cappuccini, col P. Paolino da Palma, definitore.

In suffragio del card. Sevin. — Ieri ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio del Card. Sevin arcivescovo di Lione nella chiesa della Trinità de' Monti, della quale il defunto Porporato era titolare.

La Messa di « requiem » è stata celebrata dal P. Le Floch rettore del seminario francese assistito dagli alunni del seminario stesso.

L'assoluzione del tumulo è stata impartita dal Cardinale Billot.

Assistevano alla mesta cerimonia numerosi prelati ed estimatori del defunto Cardinale.

I funerali di mons. Deggiovanni. — Ieri, alle 10, ebbero luogo i funerali di mons. Deggiovanni. La salma preceduta dai Padri cappuccini e dal clero fu trasportata dall'abitazione dell'estinto in via del Governo Vecchio alla Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Damaso, seguita da numeroso stuolo di amici.

La messa di requiem fu celebrata da mons. Cesarini, e mons. Lazzareschi, impartì l'assoluzione alla salma, che fu poi trasportata al Verano e tumulata nella Cappella del S. Cuore.

Assistevano alla mesta cerimonia il Capitolo di S. Lorenzo in Damaso, del quale mons. Deggiovanni era Canonico Decano, vari Prelati, moltissimi amici, conoscenti ed ammiratori dell'estinto, nonchè una larghissima rappresentanza dell'Arcadia.

Dei parenti erano presenti il fratello Odoardo, i nipoti, il cognato ing. Tozzimei colla consorte ed il nipote conte Negri.

Vendita di foraggi comunali. — L'ufficio municipale di Annona comunica che la vendita dei foraggi comunali viene fatta solamente a coloro, che sono muniti della tessera rilasciata dalla Direzione dell'Ufficio predetto e dall'Unione Generale Padroncini e si effettua esclusivamente a razione unitamente alla fava e alla crusca.

La razione stessa è composta: Avena kg. 3; fava kg. 4; crusca kg. 2; al prezzo complessivo di L. 3.

La fava e la crusca possono acquistarsi da chiunque, separatamente all'avena ai seguenti prezzi: fava cent. 35 il kg.; crusca cent. 26 il kg. I foraggi stessi possono essere acquistati all'ingrosso, sempre nelle medesime proporzioni, mediante presentazione della tessera rilasciata per l'ingrosso unicamente dal ripetuto Ufficio.

Rivendite all'ingrosso: Pacini Aristide; via S. Nicola de Cesarini 9 – T. Ascarelli e C. via Fornaci, – V. Tomatelli, via Gino Capponi n. 1.

Rivendite al minuto: In tutti gli spacci normali e cioè: via Cavour 212; via Merulana 168; v. P.pe Umberto 112; via Bocca Verità 13; v. Franklin 3; via Appia Nuova 91; via Capo d'Africa; via Ancona 42; piazza Costaguti 18; piazza Unità 3; Tor Sanguigna 17.

Altre rivendite: Borgo Pio 205; Via Flaminia 18; via Bocca di Leone 22; Via degli Equi 12; Piazza S. Cosimato 26; viale del Re 35; via Tiro 42.

Per il numero legale nei consigli dei Comune e della Provincia. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto luogotenenziale, così concepito:

« Finchè dura lo stato di guerra, nei casi in cui dalla legge comunale e provinciale o da altre leggi si richieda, per la validità delle adunanze del Consiglio comunale o provinciale, l'intervento di un numero di consiglieri superiore a quello stabilito dagli art. 127 e 239 della legge comunale o provinciale o per la efficacia della deliberazione, una maggioranza diversa da quella stabilita dagli articoli 208 e 299 della stessa legge non si tiene conto pel calcolo di detto numero o di detta maggioranza, dei consiglieri legalmente impediti per servizio militare ».

Concorso a due premi « Baccelli ». — Il Consiglio Accademico nella sua ultima seduta, considerato che l'avviso di concorso in data 10 novembre 1915, a « due Premi Baccelli » di fondazione dell'Istituto Nazionale medico-farmacologico in Roma, per le condizioni eccezionali di questi tempi, non ha potuto avere larga diffusione, ha deliberato di prorogare di sei mesi il termine utile per la presentazione delle domande e dei titoli.

Il concorso quindi, che scadeva il 5 dicembre 1916, s'intende prorogato a tutto il 15 giugno venturo, ultimo termine per la presentazione delle domande e dei titoli.

L'esposizione di opere sussidiarie di difesa militare. — Ieri, per invito della *Croce Rossa*, ed accompagnati dal Presidente, conte Della Somaglia, dall'on. Guglielmi, dal comm. De Zara, ospiti squisitamente cortesi, i rappresentanti dei giornali cittadini, ed i corrispondenti dei principali giornali esteri ed italiani, si sono recati a Monte Mario a visitare la esposizione di opere sussidiarie di difesa militare, che, eseguita dal genio militare, sarà fra breve aperta al pubblico, devolvendosi l'introito dei biglietti di ingresso a favore della Croce Rossa.

Questa esposizione, modestamente intitolata di opere sussidiarie, è invero quanto di più attuale ed interessante possa immaginarsi: essa occupa il versante orientale di Monte Mario, dal viale Angelico al casino Jacobini, e consiste nell'assetto di guerra del monte.

Da una forte trincea parallela al viale Angelico a base delle operazioni degli attaccanti, partono, profondamente scavate nel terreno, due vie trincerate di accesso o camminamenti, disposti a zig-zag per evitare i micidiali fuochi di infilata. Essi conducono ad una trincea più avanzata e sulla quale è già stata occupata la falda inferiore del monte. La trincea è di tre specie: un primo tratto, quello embricinale, per uomini rannicchiati, un secondo, che consente agli uomini di stare inginocchiati; un terzo, che permette il tiro in piedi. Un'altra linea di approccio, essa pure obliqua, conduce ad una galleria da mina, destinata, opportunamente prolungata, a provocare una esplosione che deve infrangere le opere di difesa.

Le quali sono molteplici; anzitutto quelle che debbono ritardare il cammino degli assalitori, esponendoli così più lungamente al tiro nemico: le bocche da lupo — profonde buche con infisso un palo acuminato e ricoperte di fronde — una specie di trabocchetto insomma; fogate petriere, e cioè buche riempite di materia esplosiva e ricoperte di sassi, assestate con un'inclinazione opportuna, tale da portare il maggior danno al nemico che si avanza.

E quindi un forte reticolato; parte rado e parte fitto, con pali in legno o cemento armato, sui quali sono stesi aggrovigliati fili di ferro, muniti di robuste spine.

Dietro, disposti obliquamente, e per evitare il fuoco d'infilata, e per consentire il fuoco incrociato, sono due trincee, ricoperte con materiale di circostanza (tronchi d'albero e rami), con un conveniente strato di sterro e opportuno blindamento, costituito da rotaie. Tali due trincee conducono ad una trincea longitudinale delle più perfezionate in cemento armato e diversamente costruita a seconda che trattasi di terreno stabile o friabile. Nella parte superiore delle trincee sono, naturalmente disposte, numerose feritoie, esse pure dissimulate sotto piante o altro.

Di qui per due altri camminamenti si giunge ad un'ultima linea trincerata: essa pure in pieno assetto e con al centro una opportuna piattaforma, destinata ad accogliere una mitragliatrice. Più indietro, al vertice del monte, è stabilito un pozzo di contromina; destinato a neutralizzare la efficacia della mina disposta dagli assalitori nella galleria da loro costruita.

Dappresso l'osservatorio alto 7 metri da terra, sul quale sarà collocato un cannocchiale, e di dove si ha la magnifica visione dei due versanti: Roma e i castelli da un lato, l'agro fino al mare dall'altro.

E non è tutto; vi è un baraccamento in cemento armato (posto di medicazione, infermeria ecc.); una mostra della Croce Rossa: una mostra fotografica.

L'interesse che presenta una simile ricostruzione, eseguita sotto la direzione del colonnello Romacheri, che, ferito al fronte, è attualmente in licenza di convalescenza, dai tenenti ing. Migliarini, che ha presentato lescenza, dai tenenti ing. Migliarini, che ha presieduto ai lavori di sterro, e ing. Bianchi, che ha curato la costruzioni in cemento, è davvero eccezionale.

L'idea genialissima merita il più largo appoggio e il maggior successo: questa esposizione dà modo in fatti di rendersi esatto conto della guerra moderna e di apprezzarne le difficoltà: di comprendere pienamente la inevitabile lentezza delle operazioni.

Ma oltre che soddisfare la legittima curiosità dei profani, i quali chiariranno molte incertezze e riusciranno a spiegarsi molte cose per loro prima incomprensibili, una simile mostra ha anche un profondo e commovente significato spirituale perchè permette di ricostruire l'opera laboriosa e industre dei nostri soldati: dà modo di immaginare quale è la loro vita quotidiana e in qual modo si svolge. A questi coraggiosi andava ieri il pensiero reverente e affettuoso di tutti gli intervenuti; e con commozione l'occhio si posava sul nastrino azzurro, emblema della medaglia al valore, che fregiava il petto di uno dei due giovani ufficiali costruttori, che avevano accompagnati i visitatori fornendo loro le più ampie ed esaurienti spiegazioni.

Omaggio a un educatore fisico. — Sotto la presidenza del senatore prof. Todaro, si è formato un Comitato per un omaggio al prof. Romano Guerra, in occasione del 30° anno del suo apostolato per l'educazione fisica.

Fanno parte del numeroso comitato molti uomini politici, professori di educazione fisica, presidenti di associazioni, maestri, ecc.

Le adesioni, con una lira, si ricevono fino al 15 giugno presso il senatore Todaro all'Istituto anatomico della R. Università.

La nostra aviazione in guerra. — La conferenza « La nostra aviazione in guerra » che ad iniziativa dell'Associazione della Stampa e dell'Aero Club di Roma il ten. colonnello on. Carlo Montù doveva tenere sabato scorso e fu all'ultima ora rinviata è stata definitivamente, fissata di accordo con il Comando Supremo dell'Esercito, per sabato 27 corrente alle ore 21 all'*Augusteo*.

La conferenza ha già avuto largo successo nelle principali città italiane e naturalmente la Roma intellettuale non vorrà mancare a questa solenne riunione all'*Augusteo* e nella quale verrà ampiamente illustrata la nostra Aviazione Militare.

La grande lotteria pro colonie-estive. — Indefessamente si lavora per organizzare la grande lotteria a beneficio delle colonie marine e montane, che accoglieranno il maggior numero possibile di fanciulli gracili, deboli, e malaticci delle nostre scuole, con preferenza per i figli dei nostri valorosi combattenti.

Si calcola che per la lotteria siano pervenuti più di trentamila doni.

La estrazione della lotteria è fissata per il 4 giugno prossimo, festa dello Statuto; la località dell'estrazione non è stata ancora definitivamente stabilita.

Chi volesse ancora offrire doni, è pregato di farne sollecitamente l'invio alla sede del Comitato in via del Lavatore 38, o di avvertire il Comitato stesso che provvederà al ritiro. Per quelli raccolti presso le scuole, attendere che il Comitato provveda a ritirarli.

I libri cattivi ed inutili. — Condannate al macero i libri che non servono a nulla, e i cattivi... faranno un po' di bene alla Croce Rossa.

Telefonate al 20155, o scrivete al Comitato Romano (sede al palazzo di Giustizia) per ordinare il ritiro della carta.

All'esposizione di Villa Colonna. — E' veramente grande l'affluenza dei visitatori a questa interessantissima mostra.

Tra le molte notabilità notammo S. E. il Presidente del Consiglio, on. Salandra con la sua gentile Signora donna Maria, il principe Prospero Colonna, sindaco di Roma, la marchesa Corradi, donna Sofia Anderson, donna Amalia Besso la signora Bastianelli, la marchesa Carega, la contessa Negri di Lamporo la contessa Maria Noli da Costa, la marchesa Guiccioli, la marchesa Monaldi, la duchessina Mazarà di Terranova, la signora Pietromarchi, donna Rosa Rovida-Bosilingo, Roberto Marvasi, mr. Ch. Dumontel, presidente della Camera di Commercio francese di Napoli, la signora e signorina Monteverde, lo scultore Fontana, mrs. Hubbard, il conte e la contessa De Billy e molti altri.

Ambulatorio dentistico gratuito a Borgo-Prati. — Dal giorno 11 marzo, da quando cioè l'ambulatorio fu inaugurato all'undici maggio, esso è stato complessivamente frequentato da N. 531 persone; di queste N. 65 per estrazione di denti e N. 466 furono curate e medicate per le loro affezioni dentarie con una media di 10 malati al giorno.

Nè solo gli abitanti del popoloso quartiere hanno beneficiato della sua opera, ma anche quelli dei punti più lontani di Roma sono accorsi all'Ambulatorio e tutti gentilmente accolti e amorevolmente curati.

Per norma del pubblico l'Ambulatorio situato in via Fabio Massimo N. 60 è aperto tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 9 alle 11.

La giornata degli orfani dei caduti. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che in tutte le scuole d'Italia venga degnamente ricordato, nel giorno 24 maggio, il primo anniversario della nostra guerra, invitando gli insegnanti a raccogliere genitori ed alunni, per illustrare la santità della causa per cui combattiamo, per dire una viva parola di fede alle madri, per richiamare tutta la Nazione, in un'alta ora di fraternità e di concordia, al dovere di affrontare serenamente disagi e dolori perchè la Patria esca vittoriosa dal conflitto nel quale difende — con la sua indipendenza ed il suo avvenire — la libertà di ogni popolo e le supreme ragioni del diritto e della civiltà dal cui trionfo soltanto può derivare una pace feconda e duratura.

L'Unione Magistrale Nazionale nell'intendimento che la manifestazione dia occasione ad una efficace opera di bene, ha preso accordi con il Ministero per essere autorizzata a promuovere in ogni scuola la raccolta dell'obolo, che deve fornire i primi mezzi all'Ente Nazionale per gli orfani dei caduti in guerra.

Anche la più modesta delle offerte sarà un'alta affermazione di solidarietà e dirà con quanto fervore le madri ed i fanciulli vogliano che la più sacra eredità dei caduti venga raccolta dalla Nazione, così che mai debbano i figli rimpiangere il sacrificio dei padri che offrirono la vita in olocausto alla Patria.

La Commissione esecutiva dell'Unione, certa che le educatrici e gli educatori d'Italia intenderanno l'alto significato del compito, che è loro assegnato e sentiranno quanto sia bello e quanto possa essere efficace l'esempio, che verrà dalla scuola ad insegnamento dell'intera nazione, invita ogni insegnante a raccogliere l'obolo della solidarietà fraterna.

I provveditori agli studi moveranno le offerte raccolte dai maestri e trasmetteranno complessivamente il contributo che le scuole di ciascuna provincia offriranno alla cassa dell'Ente per gli orfani dei caduti in guerra.

Nuovo spaccio municipale di carne. — L'ufficio di Annona comunica che oltre agli spacci municipali di carne bovina già esistenti in via Mamiani 25-27, via Tor de' Conti 30, via Andrea Provana 2-6 (presso la Porta S. Giovanni) ne è stato aperto un altro in via Capo d'Africa 17.

Per i militari condannati o sotto processo. — Ci si comunica: « Continuando a pervenire alla Commissione di Consulenza legale del Comitato Ludovisi di assistenza e difesa civile, piazza Sallustio 24, un grande numero di lettere di privati ed enti pubblici di tutta Italia, con le quali si chiede consiglio ed assistenza per i militari processati o condannati, il Comitato rende noto a tutti che non è possibile rispondere singolarmente per iscritto ai complessi quesiti che si muovono, e che l'opera di consulenza legale, completamente gratuita, si svolge oralmente.

« Gli interessati potranno sempre, sia direttamente, che a mezzo dei propri congiunti, rivolgersi al detto Comitato tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 20, ed i festivi dalle ore 10 alle ore 12 e riceveranno tutti gli aiuti possibili, affinchè i loro cari possano adempiere liberamente il loro dovere verso la patria ».

Al Giardino zoologico. — Dopo l'esposizione dei fiori, la direzione del Giardino Zoologico ha preparato una serie di divertimenti da rendere sempre più piacevole l'interessante ritrovo.

Questi divertimenti, consistono in presentazioni di scimmie, cani, capre ammaestrati, di clowns dei primari circhi e di altro, che sia adatto a far passare lietamente due o tre ore ai visitatori.

Questi spettacoli avranno luogo fino a domenica; ogni giorno dalle 16.30 alle 19.

Ricerca di carlolanti. — Gli operai disoccupati, iscritti alla Sezione *Disoccupazione e Lavoro* come terrazzieri e manovali e disposti a fare i carolanti, potranno presentarsi domenica dalle 10 alle 12 alla sede del Comitato per essere inviati al lavoro a Frosinone.

I risultati della tombola di domenica. — Ieri sono stati assegnati i premi della tombola estratta domenica scorsa a Porta Pia.

La prima tombola di lire duemila è stata vinta dal signor Di Fazio Mazzucca di Poggio Mirteto col 30° estratto.

Nessuna cartella essendo stata presentata per il premio assegnato alla cinquina nei primi sedici numeri estratti, il relativo importo di lire trecento è andato in aumento del premio della seconda tombola di L. 700, che perciò è divenuto mille, e fu diviso in parti eguali fra le altre 12 cartelle, presentate e rimaste vincenti nei 40 numeri estratti, ad ognuna delle quali sono state riportate L. 83,33.

Tutti i documenti relativi sono ostensibili presso la sede del Comitato, via Crociferi 33.

R. Accademia dei Lincei — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica, 21, alle 15 nella residenza dell'Accademia.

Circolo Giuridico. — Alle 10.30 di domenica 21, nella sala del Circolo (Via Ulpiano 4 p.I), il comm. G. Chiovenda, insegnante ordinario di procedura civile nella nostra Università terrà una conferenza sul tema: *Opere di guerra all'interno.*

Commemorazione di Antonio Fratti. — Antonio Fratti, sarà nel 19° anniversario della sua morte, degnamente commemorato ad iniziativa del Fascio giovanile repubblicano, del Fascio studenti secondari e della Federazione giovanile laziale.

Tale commemorazione si terrà domenica, 21, alle ore 10, nella sala di piazza del Grillo n. 5.

Oratore: Carlo Marchigiani.

Colonie marine per i figli dei lucchesi. — La opera pia dei Lucchesi informa che anche questo anno invierà alle Colonie Marine e montane i figli dei lucchesi poveri residenti in Roma, che risulteranno bisognosi delle cure.

Rivolgere domanda alla segreteria (via S. Agata de' Goti al 14).

L'adunata degli esploratori di tutti i rioni della Sezione di Roma (Centrale Salario e Prati) è fissata per le ore 7.30 precise di domenica 21.

Il giuramento degli Esploratori. — Domenica 28 davanti all'altare della patria sul monumento a Vittorio Emanuele i nuovi allievi esploratori presteranno il solenne giuramento.

Assisteranno le truppe del presidio, le rappresentanze di tutte le scuole primarie e secondarie di Roma e della R. Università.

Interverranno anche le autorità dello Stato e del Comune.

Per prepararsi a questa cerimonia fervono le relative esercitazioni in caserma.

Riunione della commissione di Storia, Arte ed Edilizia. — I rappresentanti della Commissione di storia arte ed edilizia si riunirono nella sala della Bandiere in Campidoglio per deliberare sul seguente ordine del giorno:

« Sistemazione della Porta Maggiore — Sistemazione della Porta S. Lorenzo — Ubicazione della ricostruenda cappellina dei SS. Pietro e Paolo, sulla via Ostiense — Ampliamento della via di Monte Brianzo ed eventuale demolizione della torre — Particolari decorativi del ponte a Marmorata presentati dall'impresa Allegri ».

Prima della riunione i rappresentanti in automobile si recarono per un sopraluogo nelle località suddette.

Erano presenti: il Sindaco Colonna, l'assessore Galassi, l'architetto Piacentini, l'ing. Mora, il senatore Montevecchio, Fausto Salvatori, il prof. Giovannoni, il senatore Manfredi, l'architetto Zanetti; l'architetto Bazzani ed Ettore Ferrari.

Per l'igiene nella vendita del latte. — Il consigliere comunale, dott. Cochetti ha presentato all'assessore della Annona una interrogazione per sapere se, coll'avvicinarsi della stagione estiva, voglia fare in modo che colla vendita del latte, che si fa nei posti fissi sulla strada, venga un poco più curata l'igiene, specialmente in ciò che riguarda le misure, che sono esposte alla polvere e alle mosche e di fornire questi posti di acqua, perchè le dette misure possano essere sufficientemente lavate.

Ferrovieri cattolici. — Per oggi, alle ore 19.30 nei locali della Parrocchia di S. Croce in Gerusalemme la sezione romana del Sindacato Nazionale ferrovieri cattolici ha indetto un'adunanza sionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1°. Relazione del Congresso Nazionale di Genova.
2°. Comunicazione dell'ufficio del lavoro.
3°. Riorganizzazione interna.
4°. Eventuali.

La biblioteca della Camera del lavoro. — La segreteria camerale comunica:

« La biblioteca camerale pel riordinamento interno rimarrà chiusa da oggi a tutto il mese corrente.

« I detentori di libri in prestito sono pregati di sollecitare la riconsegna, dovendosi fare la constatazione dei libri effettivamente mancanti e provvedere il riacquisto.

« La Terenzio Varrone » nel Lazio. — Domenica 21, il prof. Nispi-Landi illustrerà Zagarolo, Gallicano, Ponte Amato, Ponte Lupo, viadotto e acquedotto, le distrutte città di Tolerio, Bola, Pedo, Gabio, che mandò coloni a Trento.

Partenza dalla stazione di Termini per Zagarolo alle ore 8.25.

L'associazione archeologica romana, farà domenica, una gita a Palestrina e a Castel S. Pietro.

Direttore prof. F. Tamburri e conferenziere il cav. F. Coltelacci.

Partenza in treno da Termini per Zagarolo alle 8,25. Ritorno a Roma alle 20.30.

Scuola Samaritana. — Lezione, che si terrà oggi alle 16.30 nel Collegio Romano:

Corso C: prof. M. Amante: Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

— Al Collegio Romano si ricevono sempre le iscrizioni pel *Corso D,* riservato alle signore e signorine.

Assemblea operaie. — Stasera, venerdì, alle 18 nella sede sociale, assemblea della *Cooperativa di classe fra lavoratori in scultura ed affini.*

— Martedì 23, alle 19 assemblea della *Cooperativa generale fra marmisti ed affini* per discussioni in merito al lavoro, per la conferma dei nuovi soci e per la elezione di un sindaco, richiamato alle armi.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Amministr. 12-84

Un crollo alla « Palatino Films ». — Ieri mattina, verso le 11, una grave disgrazia è avvenuta in via S. Stefano Rotondo ove sono stabiliti i teatri di posa della Casa cinematografica « Palatino Films » la cui direzione è affidata al cav. Enrico Guazzoni.

Mentre si preparava una scena per una nuova film, rappresentante una vasta aula nella quale si raccoglievano e si agitavano molti personaggi, l'aula formata da impalcatura in legno non resse e precipitò, travolgendo tutti gli attori e le attrici.

Sul posto, si trovavano per il servizio d'ordine, come sempre avviene quando le case cinematografiche eseguiscono lavori con personale numeroso, il tenente Tagliavacca con quindici carabinieri e sei guardie di P.S.

Carabinieri e guardie insieme con il personale sono subito accorsi ed hanno con ammirevole sollecitudine incominciato le operazioni di salvataggio e soccorso.

Alla prova erano presenti vari invitati, fra cui la signora del Ministro della Marina, ammiraglio Corsi il march. Theodoli, Fausto Salvatori, il barone Lombroso, il consigliere comunale avv. Alessandri.

Impressionati, essi pure si sono subito prestati a soccorrere, ad aiutare. E il primo ferito di una certa gravità è stato trasportato al prossimo ospedale militare del Celio dall'automobile della signora [del] Ministro della Marina; gli altri feriti dalle vetture e dalle automobili disponibili che attendevano gli invitati presso la chiesa dei Santi Giovanni e Paolo finchè, avvertiti, con la sollecitudine consueta, sono arrivati i due furgoni del Celio, con ufficiali medici e soldati di sanità.

In breve i numerosi feriti erano stati raccolti e trasportati all'ospedale militare.

In meno di dieci minuti funzionarono al Celio 18 sale di medicazione per i feriti più gravi che vennero curati premurosamente dai maggiori medici dottori Manin Amante, Olivieri, Taliani e Fiori-Batti, dai capitani Borromeo, Siether, De Paolis e Polidori, con l'assistenza delle dame della Croce Rossa marchesa Monaldi, principessa Caetani e dalle signore D'Andrea, Sesti, Nesi e signorine Annaratone, Borghi e Piperno, la cui abnegazione anche questa volta come sempre, si è mostrata altissima e degna del più caldo encomio.

Uno dei feriti più gravi certo Filippo Campoffioni di a. 74, ab. in via Ostilia 56 poco dopo cessò di vivere.

Ecco i nomi dei feriti medicati al Celio: Pucci Antonio, frattura testa e omero destro; De Simone Publio, frattura tibia e perone; Capogrossi Domenico, ferito alla testa; Rossi Antonio, lesioni torace e ginocchio; Ascani Augusto, lesioni torace e testa; Cecili Maria, contusioni al viso.

Nelle varie sale di chirurgia meno gravi: Bernardi Giovanni, Pizzi Orlando, Speciale Luigi, Uta Fulvio, Furbei Annunziata, Meneto Jole, Pizzi Fernando, Olivieri Alfredo, Biondi Maria, Angelini Angelo, Durante Emma, Pucci Giuseppe, Ruggeri Virginia, Barletta Luigi, Vanazzotti Augusto, Vignola Giovanni, Pacifici Gustavo, Rendina Vincenzo.

Medicati hanno lasciato l'ospedale: Nicolucci Angelo, Ciocchia Raffaele, Canali Ernesto, Palli Giuseppe, Vari Giulio, Signorini Paolo, Abbaticchio Romolo, Parelli Luigi, Carducci Arturo, Bottoni Silvio, Baldini Giulio, Pellicciotti Paolo, Lollo Battista Dante, Mariani Nicola, Camponeschi Federico, Tiberti Francesco, Proietti Giulio, Galante Domenico, De Angelis Guglielmo, Janetta Raffaele, Fazzini Umberto, Signorini Paolo, Lollo Battista Anna, Starnini Sara, Pecora Alfredo, Angelini Agostino, Felli Luigi, Baldieri Tullio, Fuia Tina, Cedroni Giuseppe, Lauriti Umberto, Giacobelli Augusto, Venturi Augusto, Fiori Giulio, Lanza Ugo, Grilli Furio, De Filippi Settimio, guardia di città, Ciampa Vincenzo.

Medicato alla Consolazione: Manni Angelo di 19 anni, ab. in via A. Volta.

Medicati a S. Giovanni: De Filippi Settimio, guardia di città, Ceccani Rinaldo, Ceccani Oberdan; Porti Vincenzo, Guidi Giovanni, Boccheggiani Alessandro, Tempestini Raffaele.

Tra i feriti vi è il cav. Rinaldi, cooperatore del Guazzoni. Egli ha riportato fratture non gravi alla fronte, e dopo medicato si è recato alla sua abitazione.

Per ordine dell'autorità competente è stata aperta dal cav. Rivalta funzionario di P. S. del Celio una inchiesta sull'accaduto.

Mancato omicidio. — Nel pianerottolo della propria abitazione in via Porta S. Pancrazio 1, Camillo Pascarella di a. 38, fu ferito con due coltellate dalla propria moglie, da lui separata Gilda Belloni, di a. 29 ab. in via Natal del Grande 45 e dalla cognata Letizia Belloni di anni 21.

Trasportato il Pascarella all'osp. di S. Spirito i sanitari gli riscontrarono ferite da punta e taglio all'ipocondrio destro ed al capo e lo giudicarono in pericolo di vita. Le feritrici furono arrestate dagli agenti di P. S. del commissariato di Trastevere.

Per futili motivi. — Argia Corbi di a. 34, ab. in via Ottaviano 83, per futili motivi, sul piazzale di Ponte Milvio fu percossa con pugni e calci da certo Luigi Antonelli. Dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in g. 15 s. c. Il manesco Antonelli fu tratto in arresto dai carabinieri di Ponte Milvio.

Malore improvviso. — Il muratore Andrea Marcozzi di a. 60, ab. in via della Consolazione, 21, mentre transitava nei pressi della propria abitazione colpito da improvviso malore, cadde ferendosi alla testa. Al vicino ospedale fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresti. — I fattorini telegrafici Beni Luigi di a. 17 ab. in via della Scala 22, Martinelli Arnaldo di a. 13 ab. in v. Palestro 86, Giarrotti Umb. di a. 18 ab. in via della Robbia 36, Falchetti Aldo di a. 17 ab. in via della Polveriera 22, e Carli Gaetano di a. 19 ab. in via Ottaviano 22 avendo attraversato nelle ore proibite in bicicletta il Corso Umberto I, furono redarguiti da due guardie municipali. I fattorini invece di ottemperare alle giuste osservazioni degli agenti, si ribellarono. Furono arrestati ed accompagnati al Commissariato di Trevi.

Borseggio. — Pasqualini Antonio di a. 64 in piazza Barberini mentre si trovava sopra un tram della linea V municipale, fu derubato del portafoglio contenente 85 lire e diverse carte personali.

Il Commissariato di Trevi indaga.

Investimento. — Lo stuccatore Ciabattoni Fiori ab. in via Pr. Umberto 102 mentre passava in bicicletta per il viale Castro Pretorio fu investito dall'automobile 55-3210, guidato dallo *chauffeur* Moroni Giulio di a. 28. All'urto il Ciabattoni cadde riportando contusioni in diverse parti del corpo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Un incidente fra studenti. — Durante un trattenimento di beneficenza svoltosi nel pomeriggio di ieri al teatro *Nazionale* avvenne un incidente fra un gruppo di studenti. Vi fu scambio d'invettive e di pugni, ma il pronto intervento dei carabinieri ristabilì quasi subito la calma.

Paralisi mortale. — Il cav. Rosi Placido di a. 55 ab. in via della Dogana Vecchia 29, mentre si trovava nel circolo di mercanti di campagna, fu colpito da paralisi e poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

« QUIRINO »

Elvira De Hidalgo e Giuseppe Kaschmann.

Quando Elvira De Hidalgo apparve ieri sera sul palcoscenico del *Quirino* un applauso l'accolse, interminabile, entusiastico, e in quell'applauso era espressa tutta la simpatia, tutta l'ammirazione che il pubblico di Roma ha per lei.

Forse nessuna artista, sa, come Elvira De Hidalgo esercitare un fascino più completo ed avvincente; sì che non solamente *Don Pasquale,* ma tutto l'uditorio, elettissimo ed affollato, subì immediatamente il dominio — amabile e gentile dominio — della cantante prediletta.

La signora De Hidalgo riportò ieri sera un trionfo clamoroso. Dopo averci dato una meravigliosa, inimitabile interpretazione del *Barbier di Siviglia,* ella seppe comporre una *Norina* eccezionale.

Attrice squisita, originalissima, oltre che cantatrice insuperabile questa sua doti seppe mirabilmente adattare alla riproduzione del tipo della scaltra vedovella donizettiana, che risultò scintillante di brio e di festevolezza. Specie nel secondo atto ella seppe contenere il personaggio in una linea così simpatica e personale da suscitare unanime consenso di ammirazione. Il pubblico non si stancò di festeggiare la genialissima artista, alla quale tra ovazioni indimenticabili, vennero offerti bellissimi fiori.

Ma la serata aveva anche un'altra attrattiva quella di riascoltare il comm. Giuseppe Kaschmann, che, com'è noto, è il più grande interprete della parte di *Don Pasquale.* E infatti, il celebre artista, salutato al suo apparire da una affettuosa dimostrazione, suscitò ancora una volta intenso godimento per l'arte sua, di così signorile evidenza che gli permette di conseguire, per con semplicità di mezzi, i maggiori effetti. A Giuseppe Kaschmann, seguito col più vivo interesse, il pubblico volle con applausi vivissimi e calorosi manifestare tutto il suo compiacimento, facendolo oggetto, dopo il duetto dell'ultimo atto, di una imponente acclamazione.

Accanto ad Elvira De Hildago e al comm. Kaschmann vanno ricordati il tenore Paganelli, che fraseggiò con fine gusto, e il baritono Rasponi, un lodevolissimo *dottor Malatesta.* Con gli interpreti venne evocato alla ribalta anche il m. Zuccani, che diresse con l'usato valore, dando il suo contributo alla splendida riuscita di questa serata, a beneficio della Croce Rossa

***

« NAPOLI DI CARNEVALE » DEL M. DE GIOSA.

Domani sera avrà luogo al *Quirino* la prima rappresentazione della brillantissima opera buffa in 3 atti del m. De Giosa: *Napoli in Carnevale.*

Il m. Nicola De Giosa nacque a Bari nel 1820 e ivi morì nel 1885. Studiò al Conservatorio di Napoli ed ebbe tra gli insegnanti Gaetano Donizetti, che lo prediligeva. Prima di terminare gli studi fu preso dal fascino del teatro; scrisse molte opere serie e buffe, tra cui il famoso *Don Checco* e *Napoli di Carnevale,* che il *Quirino* opportunamente riporta alla luce. Acquistò subito rinomanza e fu successivamente chiamato alla direzione dei principali teatri.

L'opera concertata e diretta con l'usato impegno dal m. Zuccani sarà interpretata dai seguenti artisti: Paolo Poggi (*Gaspar[one] dei Lumacari*), Giuseppe Paganelli (*Francischiello*), Romano Rasponi (*Semplicio*), Carlo Rossi (*Trifolino*), Anna Gramegna (*Ippolita*), Inea Cesari (*Candida*) e Margherita Bruloneri (*Rosalba*).

— Questa sera riposo.

LA STAGIONE LIRICA ALL' « ADRIANO »

Domani, con la *Carmen,* si inizierà all'*Adriano* la stagione lirica di primavera.

Gli esecutori formano un ottimo complesso; basterà ricordare il tenore Saludas, la signora Maria Passari, la signora Olga Tosi e il baritono Raoul Ajeni.

Dirigerà il m. Enrico Romano che ha curato la concertazione con scrupolosa coscienza d'artista.

L'opera sarà allestita con sfarzo dal resto l'Impresa affidata al sig. Sgambati è garanzia di seri intendimenti. Nel corso della stagione si daranno inoltre il *Guglielmo Tell* col tenore Maurizio Tromelli, dell'*Opera* di Parigi, e la *Favora* con Fernando De Luca.

***

Valle. — La Compagnia Borelli-Piperno dà stasera *Marcia nuziale;* domani *La donna nuda.*

Nazionale. — Alfredo De Sanctis replica ancora una volta il gaio *Albergo del libero scambio.*

Manzoni. — Petrolini darà presto il suo spettacolo d'onore: intanto continua a ripetere *47! Morto che parla!*

Metastasio. — Ogni giorno alle 18.30 e 21.30 due grandi spettacoli di varietà con Bicciolli.

Piccoli. — Seguitano con successo le repliche di *Cenerentola:* tuttavia la direzione vuol dare due novità prima della chiusura estiva: *Livietta e Tracollo,* opera buffa di Pergolese, e *La chitarra di Pierrot,* pantomima del m. Giannetti.

Renzo Rossi.

« LA CONSORTERIA » DI E. SCRIBE ALL' « ARGENTINA »

Riesumando questa commedia in cinque atti di Eugenio Scribe, la direzione della Drammatica Compagnia di Roma ha senza dubbio avuto l'intenzione lodevole di proseguire nello svolgimento del novile programma d'arte impostosi. Ma le riesumazioni sono spesso pericolose, e — talvolta — risultano una inutile fatica, perchè è assai raro il caso che si tiri fuori dal dimenticatoio un'opera che abbia veramente tali pregi artistici e caratteri di vitalità, da non apparir troppo scolorita alla luce del sole dei nostri giorni. Così è accaduto ieri sera.

La consorteria appartiene al genere di commedie politico-storiche, che Eugenio Scribe, (autore di una attività addirittura spaventosa) iniziò poco dopo il 1830 al *Théâtre français.* Ora è spiegabile che questi lavori abbiano mandato in visibilio i buoni parigini d'allora, perchè pieni di spirito e di ingegnosità; ma oggi, con tutto il rispetto dovuto a chi fu senza dubbio un grande rigeneratore del teatro drammatico, specialmente per quel che riguarda la tecnica, non si può dare torto al pubblico, per la fredda accoglienza fatta a ognuno dei cinque atti della frivola commedia.

La consorteria non s'eleva troppo dal livello medio della grande falange di lavori usciti dall'*atelier* dello Scribe, che sembrava fabbricar drammi, e commedie, e vaudevilles, e libretti d'opera a tanto a scena, servendo i clienti con la più stupefacente sollecitudine perchè, da buon speziale, sapeva metter le mani, a seconda dei casi, nelle ricette che aveva via via ricavate. Ma ora roba da.... servirsi e da mangiar calde. Oggi è un po' stantìa per noi, e la buona volontà della Compagnia di Roma dimostrata anche nella eccellente esecuzione, non poteva dar vita a un cadavere... creduto per isbaglio in catalessi, ma che in realtà è... morto sul serio. Merita molta lode il direttore Ernesto Ferrero, e con lui Giannina Chiantoni, Ettore Paladini, il Cattaneo, la Magalotti, e tutti gli altri.

— Stasera *La consorteria* si replica.

Spettacoli di stasera

Quirino. — Riposo.
Argentina. — *La consorteria,* ore 21.
Valle. — *Marcia nuziale,* ore 21.
Nazionale. — *L'albergo del libero scambio,* ore 21.
Manzoni. — *47! Morto che parla,* ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato, ore 18.30 e 21.30.
Piccoli. — *Cenerentola,* ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi, ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — Via Araceli, 58, Roma

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri mattina S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza il Pres. del Consiglio, on. Salandra, e gli altri Ministri presenti in Roma per la consueta relazione e firma dei decreti.

Riunione dei Ministri.

Dopo la firma luogotenenziale, ha avuto luogo, a Palazzo Braschi, una riunione di Ministri alla quale mancavano gli on. Sonnino, Daneo e Grippo.

Ministero Interno

Il nuovo Questore di Pisa.

Con recente disposizione il comm. Wenzel, addetto all'Ambasciata italiana presso la Repubblica francese, è stato richiamato in Italia e destinato a reggere la Questura di Pisa.

Ministero Lavori Pubblici

I decreti di ieri.

Proroga a tutta la durata della guerra, delle disposizioni di cui al Decreto Reale 11 settembre 1914 n. 980 e al Decreto Luogot. 11 novembre 1915 n. 1658 contenenti norme per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Nomina del Presidente comm. ing. Enrico Verdinois e di un membro ingegner Mastrilli della commissione che dovrà procedere al collaudo dei lavori di fognatura della zona di S. Giovanni a Carbonara (1° lotto) nella città di Napoli.

Ferrovie di Stato.

E' nominato consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il gr. uff. avv. Ernesto D'Agostino, consigliere di Stato, in sostituzione del gr. uff. avv. Camillo Curno, consigliere di Stato, collocato a riposo.

Ministero Guerra

LA BANDIERA AL DIRIGIBILE « M. 5 ».

(S) **Torino,** 18. Oggi alle ore 17 nel cantiere di Mirafiori ha avuto luogo la solenne consegna della bandiera di combattimento al dirigibile *M. 5,* offerta dalle signore torinesi a mezzo di un apposito Comitato, di cui ha assunto la presidenza onoraria S. A. R. la Principessa Letizia. Sono intervenuti alla cerimonia il comandante del Corpo d'Armata, gen. Sapelli, il comandante di divisione, gen. Chiarla, i gen. Giulia, Mirone e De Chaurand, il Prefetto comm. Verdinois, l'assessore Pomba, per il Sindaco, e molti altri assessori e consiglieri comunali, il questore comm. Borelli, il sen. Tagliatti, primo presidente della Corte di Cassazione, ed altre autorità, le dame componenti il Comitato, numerose signore ed invitati.

Prestavano servizio d'onore i giovani esploratori.

Alle ore 17 precise è giunta in automobile la Principessa Letizia, accompagnata dalla dama d'onore marchesa Incisa di Camerana, e dai cavalieri d'onore Bonvicini e Monrivello, e accolta al suono della Marcia reale dalla musica del 92 regg. fanteria.

Pochi minuti dopo è giunta, pure in automobile, da Agliè, la Principessa Isabella Duchessa di Genova, con le Principessine Bona e Adelaide, accompagnate dal cavalier d'onore conte Balbo.

Le Principesse furono ricevute dalle autorità presenti. Dopo che esse ebbero preso posto in apposite poltrone si è svolta la cerimonia della benedizione.

La bandiera è stata tolta dal cofano e tenuta ai lati dalla Principessa Letizia, dalle dame del comitato, e dal comandante Maiores, mentre il teologo avv. Vianzini dava la benedizione.

Il teologo Vianzini ha poi pronunziato un patriottico discorso, inneggiando alla grandezza d'Italia e alla fortuna delle armi italiane.

Dopo di lui l'assessore Pomba a nome del Comitato e della città di Torino, ha fatto la consegna della bandiera al comandante del dirigibile Maiores, il quale ha pronunziato a sua volta patriottiche parole promettendo di mantenere intemerato l'onore della bandiera consegnatagli e ringraziando le signore torinesi.

Quindi la bandiera è stata issata a bordo del dirigibile *M. 5* mentre la musica intonava la marcia reale e le autorità, gli invitati ed il pubblico prorompevano in entusiastici, calorosissimi applausi. Terminata la cerimonia le Principesse si sono soffermate nell'*hangar* intrattenendosi con le autorità e col comandante del dirigibile e hanno poi partecipato a un *lunch* d'onore offerto dal comando del battaglione dirigibilisti.

Verso le ore 18 la cerimonia ha avuto termine. Le Principesse sono risalite in automobile, salutate ancora dal pubblico, dalle musiche e dagli applausi della folla.

Le autorità e gli invitati hanno poi lasciato Mirafiori, facendo ritorno a Torino in treno speciale. La bandiera era contenuta in un magnifico cofano di seta e di velluto che portava all'interno la scritta:

« Auspice la principessa Reale e Imperiale Maria Letizia di Savoia Napoleone, Duchessa di Aosta, le signore Torinesi al dirigibile *M. 5,* per la maggior gloria della Patria e del Re. Torino 18 maggio 1916 ».

Ministero Marina

Un decreto del 14 determina:

— Le divisioni navali previste dalla costituzione delle forze navali dello Stato stabilita dal R. decreto 30 agosto 1914, possono essere rinforzate da altro gruppo di navi, al comando di un contrammiraglio, costituenti o meno una divisione.

Il Comando di una divisione navale rinforzata può essere autonomo o dipendente da altro superiore Comando navale, ed è normalmente devoluto all'ufficiale ammiraglio più anziano della divisione stessa o di grado più elevato potendo uno dei due essere un vice ammiraglio.

Ministero Pubblica Istruzione

Concorsi universitari.

La Commissione aggiudicatrice del concorso a prof. per la cattedra di fisica sperimentale nella R. Univ. di Genova composta di profr. Volterra, pres., Battelli, Michele Cantone, Orso Mario Corbino ed A. Garbasso, segretario ha deliberato la seguente terna: 1. Luigi Puccianti all'unanimità; 2. Pochettino Alfredo id.; 3. Antonio Surdo con voti 4.

Antichita' e monumenti.

Grasso abate Gregorio è nominato membro della Commissione prov. di Salerno.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Il Ministro on. Cavasola ha fatto ritorno ieri sera.

Il contributo agli uffici di collocamento.

Il Comitato permanente del Lavoro ha approvato uno schema di disposizioni per la erogazione del contributo di 30 mila lire, stanziato nel decreto Luogotenenziale in data 6 aprile 1916 a favore degli uffici di collocamento della mano d'opera. Potranno ottenere la concessione di contributi mescomunali gli uffici appartenenti a una delle seguenti categorie: istituiti da Provincie e Comuni; concordati fra organizzazioni operaie, i quali funzionino però col riconoscimento della corrispondente organizzazione padronale e viceversa; fondati da istituti di beneficenza o da altri enti morali. Nell'assegnazione del contributo — che si farà sentito il parere del Comitato permanente del lavoro — si terrà specialmente conto del costo dei collocamenti dei bisogni finanziari dell'Ufficio in rapporto alle entrate normali dell'Ufficio stesso, del numero dei collocamenti effettuati e il numero delle domande accolte, della gratuità delle prestazioni dell'ufficio, della estensione territoriale dei servizi dell'ufficio stesso, e dei prestiti e sussidi dati dall'ufficio per le spese di viaggio. Sussidi di incoraggiamento potranno essere concessi a quegli enti i quali promuovano la istituzione di uffici di collocamento in base a un programma che dia affidamento di pratica e sollecita realizzazione. Il Comitato ha delegato l'esame dei provvedimenti singoli ad una Commissione composta dei consiglieri Abbiate, Reina e Targetti.

Informazioni estere

LA GUERRA ILLUSTRATA DAI GIORNALI.

(S) **Parigi,** 18. Oggi presso il servizio di propaganda del Ministero degli Esteri si sono riuniti i giornalisti di tutti i paesi alleati residenti a Parigi.

In questa riunione è stata partecipata la fondazione di un Comitato presieduto da Pichon per iniziare una vasta campagna di conferenze destinate ad illustrare le diverse nazioni alleate e le condizioni della guerra delle singole nazioni alleate.

I conferenzieri saranno le più eminenti personalità francesi, le conferenze si terranno a Parigi e in tutte le città della Francia e cominceranno il 26 corr. con una conferenza alla Sorbona dedicata alla Russia.

L'8 giugno vi sarà una seconda conferenza alla Sorbona dedicata all'Italia. Questa seconda conferenza sarà presieduta da Anatole France. Oratore sarà Barthou, al quale risponderà brevemente l'Ambasciatore Tittoni.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 18. Il gen. Gallieni è stato operato oggi dal prof. Marion. L'operazione è pienamente riuscita.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 18. — Lord Hardinge, ex-Vicerè delle Indie ha accettato di riprendere temporaneamente al *Foreign Office* il suo antico posto di Sottosegretario permanente agli affari esteri per soddisfare il desiderio di Sir Arthur Nicholson di ritirarsi, espresso fin dal 1914.

L'epoca della trasmissione delle funzioni non è ancora stabilita.

(S) **Londra,** 18 — Ciascuno degli otto principali organizzatori della lega anti-coscrizionista arrestati per aver fatto una propaganda tendente a nuocere al reclutamento e alla disciplina dell'esercito, è stato condannato alla pena massima di 2500 franchi di multa e di 250 franchi di spese.

(S) **Londra,** 18 — Il Procuratore Generale ha dichiarato che il processo contro Sir Roger Casement comincerà probabilmente nei primi giorni di giugno.

SPAGNA

Madrid, 18. — Il minacciato sciopero generale dei ferrovieri spagnuoli è definitivamente scongiurato e da Barcellona che è il centro dell'organizzazione ferroviaria si è avuta conferma che il servizio non subirà nessun arresto.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— Io parlo di un Polli condannato a quattro anni di reclusione...

— Quattro anni? Uno che si chiamava Polli? E' curiosa. E' una omonimia seccante...

— E perchè avete cambiato nome?

— Ma signore, io non ho mai cambiato nome...

— Vi fate chiamare Stanga...

— Vi giuro di no...

— Volete burlarvi di me? [illegible] l'agente superiore.

Stanga si avvicinò famigliarmente al tavolo e giuocando coi libri che vi erano per tenere occupate le sue mani, rispose:

— Non mi avete capito... Se mi chiamano Renato io rispondo; se mi chiamano Vittorio, rispondo egualmente e così pure se mi chiamano Polli. Ma, a causa della mia statura alta, della mia complessione secca, se mi chiamano Stanga non posso confondermi cogli altri compagni ed è necessario che risponda lo stesso, non vi pare? Io sono un giovanotto onesto che non ho niente da nascondere.

— Quale è la vostra professione?

— Quella di Armando: noi siamo soci...

— Come? operai soci?

— Ebbene, che v'è di male? Lavoro io, lavora lui e si divide il guadagno. Non lavora lui? non lavoro io e non c'è la fatica della divisione.

Botticella credette di intervenire.

— Sì signore, disse, noi siamo in società perchè facciamo lavori che uno solo non riuscirebbe a fare e perciò siamo soci.

— Quale genere di lavoro?

— Tutti.

— Tutti è troppo... ed è troppo poco. Spiegatevi meglio.

— Per esempio i traslochi di mobilio...

— Già, aggiunse Stanga: di mobilio, di biancheria, di oreficeria...

Stanga si interruppe dietro uno sguardo furioso di Botticella.

— Insomma voi non potete, ne l'uno nè l'altro, giustificare un lavoro regolare...

— Caro signore, noi non arrossiamo nel dirlo; siamo come gli zingari. Domandiamo di vivere alla giornata. L'indomani è nelle mani del fato.

— L'indomani è del fato, ripetè Stanga che non aveva capito, ma appunto per questo aveva trovato bella la base.

L'agente guardò per qualche istante i due ladri, poi riprese:

— Voi sapete il motivo del vostro arresto?

— Io? no, lo ignoro, disse Botticella dignitosamente. Niente nella mia vita può giustificare il mio arresto.

Stanga soggiunse:

— Noi non abbiamo opinioni politiche sovversive, noi. Siamo per la monarchia...

L'agente fissò severamente Stanga, che interruppe subito la sua professione di fede politica e disse:

— Basta con le sciocchezze. Voi siete accusato di aver partecipato al furto dell'Isola Sacra...

— C'è un Isola Sacra? domandò Stanga ingenuamente. E l'hanno rubata?...

Anche stavolta lo sguardo severo dell'agente superiore fermò Stanga.

Botticella si affrettò a protestare.

— Noi ladri! esclamò con voce irritata.

Mai un uomo onesto calunniato avea protestato con un grido così naturale. Il tono di voce, il gesto di protesta, l'ergersi del corpo furono tali che l'agente lo fissò per assicurarsi che non si ingannava. Botticella continuò:

— Ladri... noi! Capisco! Quando un uomo comincia a riuscire, ad affermarsi, trova sempre attorno a sè invidiosi che lo calunniano!

— Già, quando si fanno buoni affari! aggiunse Stanga.

— Armando Morlandi, disse l'agente: voi con la complicità di Renato Polli avete di notte svaligiato un villino all'Isola Sacra!

— E' falso! protestò la Ditta.

— Voi facevate parte di una banda di svaligiatori condotta da Guglielmo Petroso, sedicente conte Verri; gli oggetti rubati furono messi in due barche...

— Ah! signore, non continuate! L'ho detto io? Vi hanno ingannato! Ci hanno calunniato!... Hanno mescolato la verità con le bugie...

— Come sarebbe a dire?

— Ecco qua. Noi abbiamo ricevuto nel nostro domicilio in via della Lungaretta, la visita di questo conte Verri. E' venuto a trovarci e ci ha detto che voleva sgombrare un suo villino di campagna. Noi abbiamo combinato per quaranta lire e le spese a suo conto, e la sera abbiamo sgombrato il villino. Ecco la verità, tutta la verità...

— Null'altro che la verità! aggiunse Stanga.

— La verità eccola! esclamò l'agente battendo un pugno tale sulla tavola, che fece fare due passi indietro a Stanga. Voi fate parte di una banda di dieci persone capitanata da Petroso; in due anni avete svaligiato una ventina di case di campagna nei dintorni di Roma. Voi vendete gli oggetti ingombranti ad un certo papà Verzani la biancheria ed i vestiti alla modista Orsi. La polizia vi ha seguiti in tutte queste imprese. All'Isola Sacra eravate aiutati da una certa Chiara Bottari, detta Brugnoletta. Petroso vi dirigeva; siete entrati nella villa con l'aiuto di una scala ed avete sfasciato la serratura di notte...

— No, era ancora giorno! esclamò Stanga involontariamente.

Coi pugni chiusi e gli occhi ardenti sembrò che Botticella volesse fulminare il suo socio.

— Vedete bene che vi siete traditi! esclamò l'agente ridendo.

— Ma no, signore, no. Io dico che quando facemmo lo sgombro non era notte. Il conte Verri ci ha ingannati... A chi fidarsi più se anche l'aristocrazia ci inganna? Il conte aveva dimenticato la chiave del villino. Dove trovare un fabbro all'isola Sacra? Abbiamo scalato il muro, ecco tutto.

Sulla mia testa vi giuro che le nostre intenzioni erano oneste; noi credevamo di compiere un onesto lavoro.

— Ma chi credete di ingannare?

— Voi signore, disse Stanga.

— Come? urlò l'agente.

— Eh lasciatemi finire. Voi signore vi ingannate sul conto nostro.

Botticella intervenne.

— Vi è una cosa, disse, alla quale non avete pensato. Può essere che questo signor conte Verri sia un ladro matricolato. Egli si è detto: Ecco due bravi operai ingenui, ne farò quel che vorrò — E ci ha ingannati ci ha raccontato la storiella dello sgombero di una sua casa di campagna e ci ha condotti in una casa che non era la sua, cosicchè noi, senza volerlo, invece di sgombrare abbiamo svaligiato... ma in buona fede. Ve lo ripeto, siamo operai e non ladri.

— Grazie al cielo aggiunse Stanga si possono prendere informazioni sul nostro conto.

— E' stato fatto.

— Ah! esclamò la Ditta con una smorfia che non indicava grande fiducia sugli informatori.

— Per concludere, disse l'agente: persistete nel negare di avere partecipato al furto, con scalata e scasso, di notte nella casa dell'isola Sacra?

— Certamente!

— Sicuro!

— Ebbene, dovete giustificare la provenienza degli oggetti che voi due avete venduto, a papà Verzani.

— Il vecchio s'è fatto sorprendere! pensò Botticella.

Stanga imbarazzatissimo guardava il socio il quale disse:

— Noi abbiamo sgombrato una casa presso l'Isola Sacra. Il conte doveva tornare per pagarci non è più venuto... e siamo stati obbligati a vendere gli oggetti che egli doveva venire a ritirare...

— Il vostro lavoro è stato pagato ben caro perchè papà Verzani vi ha dato cinquecento lire!

— Peggio per il conte che non è stato galantuomo.

— In conclusione voi avete venduto oggetti non vostri dunque ve li siete appropriati. Il Tribunale deciderà!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 19 Maggio — S. Pietro Cel.

Leva il sole alle 4.48 — Tramonta alle 7.20

Leva la luna alle 10.9 s. — Tramonta alle 6.54 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Decapitazione.

Io sono italiano
Se perdo la testa
Al giogo ottomano,
Ei fece la festa!

Spiegazione del giuoco precedente:

Retta - mente — RETTAMENTE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GROSSETO - INTENDENZA DI FINANZA - 19 maggio - Conferimento rivendita privativa in Casteldelpiano.

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 19 maggio - Fornitura ghiaia e brecciame occorrenti alla manutenzione stradale gruppo IX per 6 anni - L. 10.[illegible] annua.

VELLETRI - SOTTOPREFETTURA - 20 maggio - Vendita di 1800 piante di alto fusto di varie specie maraldiate per il taglio nel bosco « Eschido » dell'Università agraria Umberto I di Sermoneta sito in Agro di Cisterna di Roma - L. 31.681.

MESSINA - MUNICIPIO - 20 maggio - Manutenzione triennale latrine - L. 42.300.

RAVENNA - INTENDENZA DI FINANZA - 21 maggio - Conferimento privative in Brisighella, Cascia, Valverde.

TORINO - CANALI CAVOUR - 22 maggio - Manutenzione ordinaria e straordinaria di canali d'irrigazione:

Lotto 1: Chivasso L. 61.300; lotto 2: Vercelli (Canali Cavour ed aggregati) L. 55.600 lotto 3: Novara L. 78.000. Lotto 4: Mortara L. 48.500 lotto 5: Robbio L. 34.450 lotto 6: Santhià-Ivrea 30.400 lotto 7: Vercelli Canali Cavour) L. 35.550.

PADOVA - INTENDENZA DI FINANZA - 22 maggio - Conferimento rivendita privative in Tasio. Padova.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 22 maggio - Fornitura vino bianco e rosso.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 maggio a lire 117.78.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 20 maggio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.88.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 19 maggio 1916

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 maggio 1916 da valere per il giorno 19 maggio 1916.

Parigi	106.98 ½
Londra	30.20
Svizzera	121.40
New York	6.34 ½
Buenos Ayres	2.70 ½
Lire oro	118.37 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertato il giorno 18 Maggio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	106.80	107.10	106.85	107.15
Londra	30.17	30.24	30.19	30.26
Svizzera	121.15	121.65	121.26	121.75
New York	6.30	6.33	6.32	6.35
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	118.—		118.—	

BORSA DI PARIGI

		17	18
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.75	62.50
Prestito francese 5 %	»	88.—	88.—
Tunisino	»	319.—	322.—
Rendita argentina 1900	»	76.—	76.40
Brasile 4 %	»	—	58.60
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	326.—	329.—
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	95.—	95.40
Portoghese nuovo	»	60.90	60.90
Rendita russa 3 % 1891	»	59.25	59.45
Rendita russa 4 ½ 1906	»	86.—	86.25
Rendita russa 5 % 1906	»	78.15	78.20
Rendita turca	»	59.40	59.50
Banca di Francia	»	4860.—	4875.—
Credito Fondiario	»	680.—	680.—
Metropolitain	»	460.—	—
Thomson	»	550.—	550.—
Andalous	»	366	369.—
Obblig. Lombarde antiche	»	186.—	187.—
Nord Espagne	»	—	437.—
Saragozza	»	422.—	421.—
Soc. Alti Forni Piombino	»	113.—	114.—
Rio Tinto	»	1605.—	1610.—
Brasile 5% 1903		—	86.40
Brasile rescission		68.—	—
Chartered		—	14.75
De Beers	»	290.—	290.—
Geduld	»	64.50	64.25

Gold Fields	36.75	36.75
Rand Mines	101.50	96.—

Cambio su Italia fr. 93.60 a 94.60 - 93.50 a 94.5.
Chèq. su Londra fr. 28.22.5 28.27.5 - 28.21. 28.26

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 18 maggio.

	17	18
Nuovi Consolidati	57 1/8	57 1/4
Rendita spagnuola esterna n.	—	—
Egiziano nuovo	76 3/8	76 3/8
Rendita giapponese 4 %	69 3/4	69 3/4
Uruguay 3 ½ %	—	62 3/4
Venezuela	—	51 —
Marconi	2 7/32	2 7/32
Argento in verghe	30 1/4	30 1/4
Rame contanti	145 —	148 —
Prestito francese	85 1/4	85 1/4

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 250.000.

(S) **Amsterdam**, 18 maggio, Cambio su Berlino *guilders* 45 10

(S) **Madrid**, 18 maggio. Cambio su Parigi 85.85.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Ribassi sulle tariffe

DELL'ENERGIA ELETTRICA

per luce e forza motrice

Condizioni speciali per grandi consumi e

Varie facilitazioni per impianti

concede ai suoi utenti la

Società Anglo-Romana

per l'illuminazione di Roma

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statuario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6.22 per le somme superiori. Per **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino a fascia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 6.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrame L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Albergo Diana-Mare

APERTO DAL 15 MAGGIO

Ottimo SOGGIORNO primaverile

LADISPOLI

Prezzi ridotti - Rivolgersi

Piazza di Spagna, 26

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12.—	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13.—	16.6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.36	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20.5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	15.10	18.5	19.34
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	15.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	16.37	18.30	20.3
Roma	7.27	9.6	13.6	17.21	19.43	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 4.5 - 9 - 17
Arrivi a Roma: - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915 - 1916.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

20ª Decade - dall'11 al 20 aprile 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilometri in esercizio	14.079 (*)	13.906 (*)	+ 173	23	23	—
Media	14.065	13.890	+ 175	23	23	—
Viaggiatori	7.300.000 —	5.053.228.77	+ 2.246.771,13	6.000	6.302,24	— 302.24
Bagagli e cani	180.000 —	178.399.60	+ 1.600.40	200 —	373.13	— 176.13
Merci a G. e P. V. A.	4.000.000 —	1.717.456.30	+ 2.282.542,70	8.800 —	7.621,13	+ 1.178,87
Merci a P. V.	9.433.000 —	8.531.711.20	+ 901.288.80	7.000	6.909,44	+ 90.56
TOTALE	20.913.000 —	15.480.795,87	+ 5.432.204,13	22.000 -	21.208,94	+ 791.06

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1915 al 20 aprile 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Viaggiatori	193.500.000 —	155.394.924.69	+ 38.105.075,31	149.200 -	167.260,94	— 18.060,94
Bagagli e cani	4.865.000 -	3.875.484,66	+ 1.011.484.66	6.920 —	9.772,49	— 2.852,49
Merci a G. e P. V. A.	100.670.000 —	50.337.895.33	+ 50.332.104,67	148.700 —	128.370.49	+ 19.329,51
Merci a P. V.	258.670.000 —	221.823.011,84	+ 36.846.988,16	179.680 —	154.635,88	+ 25.044,12
TOTALE	557.705.000 —	431.432.296,52	+ 126.272.703.48	482.500 —	459.530,80	+ 23.369,20

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.486.40	1.113,24	+ 372,16
riassuntivo	39.651,97	31.204,62	+ 8.447,35

(*) Esclusi: la linea Cerignola Staz.-Città, ed i tronchi Confine Francese-Modane e Desenzano-Desenz. Lago

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 36,589,550

Sede Centrale: ROMA - 37 Via in Lucina — Telef. 98-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-004 - 92-43 - 6-69

Agenzia 4: Via Nazionale, 215-A — Telefono 85-69

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente. Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	8.—	9.25	12.45	14.— 18.—	17.50 20.50 21.—
Pisa-Torino	0.30	5.40	8.05	10.5	17.0	18.5	21.— 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	15.5	18.30	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.4	17.00	20.30	22.12 23.20
Castellammare A.	1.—		12.—	15.27	18.16		
Frascati	8.10	12.10		15.45	20.30		
Velletri-Terracina	8.30	12.10	14.10	20.15			

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.15	8.40	12.25	14.10	16.30	19.17 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	8.—	9.40	9.50	14.40	18.10	20.50
Ancona-Foligno		8.30	10.4	11.—	16.22	20.10	22.30
Milano-Firenze	6.30	9.—	10.—	13.40	17.55	19.—	23.41
Castellammare A.	1.55			9.30	15.—	20.30	22.5
Frascati	7.20	14.50	21.30				
Terracina-Velletri		8.5	9.20	13.40		20.—	

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 10.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.55 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16.5 fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 12.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.20 feriale (fino a Marino) 21.50 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 7.27 - 7.55 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 9.12 feriale - 9.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 6.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma.

ALBERGO DIANA-MARE - Ottimo soggiorno primaverile in *Ladispoli*; aperto dal 15 maggio; prezzi ridotti.
Rivolgersi: Piazza di Spagna 26

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino m cabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile, uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 8. 1353 d. 8.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Borrobia 20. p.p. 1346

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi: Via Ascoli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signora con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 1.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 3. 1348

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali